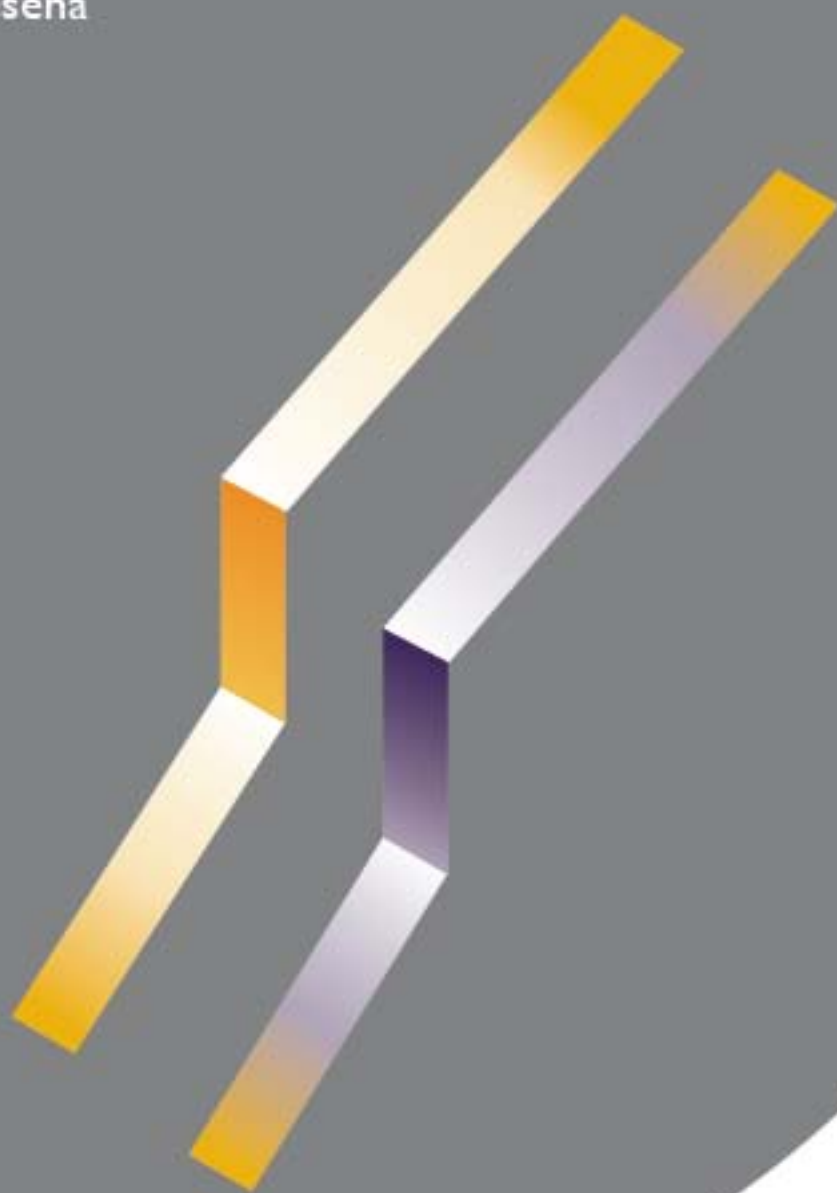


I NUMERI DELL'ECONOMIA

INDICATORI STATISTICI
della provincia di Forlì-Cesena

2011



 1862-2012
150 anni per lo sviluppo



Camera di Commercio
Forlì-Cesena

UFFICIO STATISTICA E STUDI



Sommario

SGUARDO GENERALE	3
POPOLAZIONE	4
RICCHEZZA	6
LAVORO	9
IMPRENDITORIALITÀ	10
STRUTTURA PRODUTTIVA	11
SERVIZI ALLE IMPRESE	13
SERVIZI FINANZIARI	14
AGRICOLTURA	15
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	17
COSTRUZIONI	38
COMMERCIO INTERNO	40
COMMERCIO ESTERO	41
TURISMO	46
TRASPORTI	47
ARTIGIANATO	49
COOPERAZIONE	50



A ggregazioni territoriali



02

VALLATE

Valle del Tramazzo
 Modigliana
 Tredozio

Valle del Montone
 Castrocaro-Terra del Sole
 Dovadola
 Portico e San Benedetto
 Rocca San Casciano

Valle del Rabbi
 Predappio
 Premilcuore

Valle del Bidente
 Civitella di Romagna
 Galeata
 Meldola
 Santa Sofia

Valle del Savio
 Bagno di Romagna
 Mercato Saraceno
 Sarsina
 Verghereto

Valle Uso-Rubicone
 Borghi
 Montiano
 Roncofreddo
 Sogliano al Rubicone

Area del Basso Rubicone
 Gambettola
 Gatteo
 Longiano
 San Mauro Pascoli
 Savignano sul Rubicone

Grandi centri
 Cesena
 Forlì

Comuni di cintura
 Bertinoro
 Cesenatico
 Forlimpopoli

ALTIMETRIA

Montagna
 Portico e San Benedetto
 Premilcuore
 Santa Sofia
 Bagno di Romagna
 Verghereto

Collina
 Modigliana
 Tredozio
 Castrocaro -Terra del Sole
 Dovadola
 Rocca San Casciano
 Predappio
 Civitella di Romagna
 Galeata
 Meldola
 Mercato Saraceno
 Sarsina
 Borghi
 Montiano
 Roncofreddo
 Sogliano al Rubicone

Pianura
 Gambettola
 Gatteo
 Longiano
 San Mauro Pascoli
 Savignano sul Rubicone
 Cesena
 Forlì
 Bertinoro
 Cesenatico
 Forlimpopoli

COMPENSORIO DI FORLÌ

Montagna Forlivese
 Portico e San Benedetto
 Premilcuore
 Santa Sofia

Collina Forlivese
 Castrocaro -Terra del Sole
 Civitella di Romagna
 Dovadola
 Galeata
 Meldola
 Modigliana
 Predappio
 Rocca San Casciano
 Tredozio

Pianura Forlivese
 Bertinoro
 Forlì
 Forlimpopoli

COMPENSORIO DI CESENA

Montagna Cesenate
 Bagno di Romagna
 Verghereto

Collina Cesenate
 Borghi
 Mercato Saraceno
 Montiano
 Roncofreddo
 Sarsina
 Sogliano al Rubicone

Pianura Cesenate
 Cesena
 Cesenatico
 Gambettola
 Gatteo
 Longiano
 San Mauro Pascoli
 Savignano sul Rubicone

COMUNITA' MONTANE

Appennino Cesenate
 Bagno di Romagna
 Borghi
 Mercato Saraceno
 Roncofreddo
 Sarsina
 Sogliano al Rubicone
 Verghereto

Appennino Forlivese
 Civitella di Romagna
 Galeata
 Meldola
 Predappio
 Premilcuore
 Santa Sofia

Acquacheta
 Dovadola
 Modigliana
 Portico e San Benedetto
 Rocca San Casciano
 Tredozio





POPOLAZIONE ED ECONOMIA

Situazione al 31/12/2011

COMUNI e aggregazioni territoriali	POPOLAZIONE			ATTIVITA' ECONOMICHE iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio				
	Superficie Kmq	Popolazione	Densità ab/kmq	Imprese attive	Addetti dichiarati	Unità locali	Imprese artigiane (*)	Imprese/ 100 abit.
Bagno di Romagna	233,44	6.201	27	730	2.552	885	236	11,8
Bertinoro	56,89	11.193	197	1.027	4.330	1.210	332	9,2
Borghesi	30,11	2.814	93	240	435	271	86	8,5
Castrocaro-Terra del Sole	38,92	6.661	171	703	2.101	818	279	10,6
Cesena	249,28	97.484	391	10.001	44.100	11.786	2.940	10,3
Cesenatico	45,13	25.944	575	3.393	12.862	4.163	1.143	13,1
Civitella di Romagna	117,80	3.834	33	502	1.156	561	163	13,1
Dovadola	38,77	1.690	44	173	404	199	67	10,2
Forlì	228,19	118.968	521	11.440	44.827	13.591	3.752	9,6
Forlimpopoli	24,46	13.124	537	1.130	2.692	1.331	414	8,6
Galeata	63,00	2.554	41	233	651	289	88	9,1
Gambettola	7,77	10.555	1.358	986	3.747	1.156	419	9,3
Gatteo	14,15	9.107	644	925	4.542	1.125	390	10,2
Longiano	23,61	7.005	297	794	4.785	930	281	11,3
Meldola	78,84	10.240	130	1.049	2.789	1.163	424	10,2
Mercato Saraceno	99,75	7.076	71	751	2.159	888	280	10,6
Modigliana	101,25	4.800	47	425	1.777	506	173	8,9
Montiano	9,30	1.714	184	188	304	203	48	11,0
Portico e San Benedetto	60,57	782	13	87	148	103	32	11,1
Predappio	91,64	6.570	72	607	2.169	690	239	9,2
Premilcuore	98,75	806	8	96	280	117	23	11,9
Rocca San Casciano	50,19	2.013	40	177	665	220	65	8,8
Roncofreddo	51,72	3.385	65	391	987	442	101	11,6
San Mauro Pascoli	17,34	11.463	661	1.126	5.888	1.337	480	9,8
Santa Sofia	148,56	4.190	28	353	2.642	424	106	8,4
Sarsina	100,85	3.665	36	444	1.030	513	156	12,1
Savignano sul Rubicone	23,17	17.823	769	1.726	5.018	2.120	683	9,7
Sogliano al Rubicone	93,36	3.325	36	373	919	440	109	11,2
Tredozio	62,31	1.278	21	112	273	123	43	8,8
Verghereto	117,68	1.971	17	266	634	315	105	13,5
PROV. DI FORLÌ-CESENA	2.376,80	398.235	168	40.448	156.866	47.919	13.657	10,2
MONTAGNA FORLIVESE	307,88	5.778	19	536	3.070	644	161	9,3
COLLINA FORLIVESE	642,72	39.640	62	3.981	11.985	4.569	1.541	10,0
PIANURA FORLIVESE	309,54	143.285	463	13.597	51.849	16.132	4.498	9,5
COMPRESORIO DI FORLÌ	1.260,14	188.703	150	18.114	66.904	21.345	6.200	9,6
MONTAGNA CESENATE	351,12	8.172	23	996	3.186	1.200	341	12,2
COLLINA CESENATE	385,09	21.979	57	2.387	5.834	2.757	780	10,9
PIANURA CESENATE	380,45	179.381	471	18.951	80.942	22.617	6.336	10,6
COMPRESORIO DI CESENA	1.116,66	209.532	188	22.334	89.962	26.574	7.457	10,7
MONTAGNA	659,00	13.950	21	1.532	6.256	1.844	502	11,0
COLLINA	1.027,81	61.619	60	6.368	17.819	7.326	2.321	10,3
PIANURA	689,99	322.666	468	32.548	132.791	38.749	10.834	10,1
VALLE DEL TRAMAZZO	163,56	6.078	37	537	2.050	629	216	8,8
VALLE DEL MONTONE	188,45	11.146	59	1.140	3.318	1.340	443	10,2
VALLE DEL RABBI	190,39	7.376	39	703	2.449	807	262	9,5
VALLE DEL BIDENTE	408,20	20.818	51	2.137	7.238	2.437	781	10,3
VALLE DEL SAVIO	551,72	18.913	34	2.191	6.375	2.601	777	11,6
VALLE USO-RUBICONE	184,49	11.238	61	1.192	2.645	1.356	344	10,6
AREA DEL BASSO RUBICONE	86,04	55.953	650	5.557	23.980	6.668	2.253	9,9
GRANDI CENTRI	477,47	216.452	453	21.441	88.927	25.377	6.692	9,9
COMUNI DI CINTURA	126,48	50.261	397	5.550	19.884	6.704	1.889	11,0
COMUNI MARITTIMI	99,79	64.337	645	7.170	28.310	8.745	2.696	11,1
COMUNI TERMALI	329,25	24.055	73	2.460	8.983	2.913	847	10,2
COMUNITA' MONTANA APP. CESENATE	726,91	28.437	39	3.195	8.716	3.754	1.073	11,2
COMUNITA' MONTANA APP. FORLIVESE	598,59	28.194	47	2.840	9.687	3.244	1.043	10,1
COMUNITA' MONTANA ACQUACHETA	313,09	10.563	34	974	3.267	1.151	380	9,2

(*) Al totale provinciale devono essere aggiunte 7 imprese artigiane che non presentano alcuna indicazione del comune

Fonti: Infocamere (Stock View) - Comuni della Provincia di Forlì-Cesena
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Popolazione

Al 31 dicembre 2011 sono residenti in provincia di Forlì-Cesena 398.235 persone, con un tasso di crescita pari allo 0,7%, in leggera diminuzione rispetto al 2010, quando si era attestato allo 0,8%. Il Comprensorio più popoloso è quello di Cesena con 209.532 abitanti, a fronte dei 188.703 del Comprensorio forlivese; in leggera crescita, rispetto all'anno precedente, il tasso di crescita di quest'ultimo

comprensorio (da +0,51% a +0,54%), mentre diminuisce quello del comprensorio di Cesena (da +1,07% a +0,84%). Aumenta la passività del saldo naturale pari a -383 (nel 2010 era pari a -284). Il saldo migratorio (iscritti meno cancellati) è pari a +3.134 (+3.439 nel 2010). Il saldo totale della popolazione ammonta a +2.751 (+3.155 nel 2010). (fonte : comuni della provincia di Forlì-Cesena).

04

POPOLAZIONE

Provincia di Forlì - Cesena

Popolazione residente al 31.12.2011	398.235
di cui Comprensorio Forlì	188.703
di cui Comprensorio Cesena	209.532
Principali indicatori demografici (anno 2011)	
età media	44,7
numero medio componenti famiglia	2,35
tasso di nuzialità	2,8
tasso generico di natalità	9,3
tasso generico di mortalità	10,3
tasso generico di fecondità	42,1
tasso di immigrazione	18,9
tasso di emigrazione	10,2
indice di vecchiaia	166,4
indice di dipendenza totale (o di carico sociale)	56,0
indice di dipendenza giovanile	21,0
indice di dipendenza degli anziani	35,0
indice di struttura della pop. in età lavorativa	125,0
indice di ricambio della pop. in età lavorativa	151,9
rapporto di mascolinità	95,1

Fonte: Comuni

Elaborazione: Database "Demografia on-line" - Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Metodo di calcolo degli indici:

età media	= media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età a fine anno
tasso di nuzialità	= $\frac{\text{(matrimoni celebrati nell'anno)}}{\text{(popolazione media)}} \times 1000$
tasso generico di natalità	= $\frac{\text{(nati nell'anno)}}{\text{(popolazione media)}} \times 1000$
tasso generico di mortalità	= $\frac{\text{(morti nell'anno)}}{\text{(popolazione media)}} \times 1000$
tasso generico di fecondità	= $\frac{\text{(nati nell'anno)}}{\text{(pop. femminile da 15 a 49 anni)}} \times 1000$
tasso di immigrazione	= $\frac{\text{(immigrati nell'anno)}}{\text{(popolazione media)}} \times 1000$
tasso di emigrazione	= $\frac{\text{(emigrati nell'anno)}}{\text{(popolazione media)}} \times 1000$
indice di vecchiaia	= $\frac{\text{(pop. da 65 anni e oltre)}}{\text{(pop. da 0 a 14 anni)}} \times 100$
indice di dipendenza (o di carico sociale)	= $\frac{\text{(pop. da 0 a 14 anni)} + \text{(pop. da 65 anni e oltre)}}{\text{(pop. da 15 a 64 anni)}} \times 100$
indice di dipendenza giovanile	= $\frac{\text{(pop. da 0 a 14 anni)}}{\text{(pop. da 15 a 64 anni)}} \times 100$
indice di dipendenza degli anziani	= $\frac{\text{(pop. da 65 anni e oltre)}}{\text{(pop. da 15 a 64 anni)}} \times 100$
indice di struttura (pop. in età lavorativa)	= $\frac{\text{(pop. da 40 a 64 anni)}}{\text{(pop. da 15 a 39 anni)}} \times 100$
indice di ricambio (pop. in età lavorativa)	= $\frac{\text{(pop. da 60 a 64 anni)}}{\text{(pop. da 15 a 19 anni)}} \times 100$
rapporto di mascolinità	= $\frac{\text{(maschi)}}{\text{(femmine)}} \times 100$



I cittadini stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena al 31 dicembre 2011 ammontano a 44.165 (+6,2% rispetto al dato del 2010), di cui il 51,1% sono di sesso femminile. L'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti è aumentata, passando dal 10,4% del 2010 all'11,1% di fine 2011. Le nazionalità più

rappresentative fra gli stranieri residenti in provincia risultano quelle rumena (16,8% del totale dei residenti stranieri), albanese (16,2%), marocchina (14,2%) e cinese (7,2%).

MOVIMENTO POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2011

	POP. INIZIALE	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	POP. FINALE
Forlì-Cesena	395.489	3.703	4.087	13.241	10.111	398.235
Emilia-Romagna	4.432.418	40.448	47.653	167.022	133.087	4.459.148
Italia	60.626.442	546.606	593.404	1.813.894	1.572.751	60.820.787
Variatione 2011-2010						
Forlì-Cesena		-1,7	0,8	-5,0	-3,6	0,7
Emilia-Romagna		-3,3	0,5	-4,4	0,7	0,6
Italia		-2,7	1,0	-3,2	0,7	0,3

n.b.: La lieve differenza dei dati riportati in tabella con quelli di "Demografia on-line" rilevati direttamente dalla Camera di Commercio presso i Comuni dipende dalla sfasatura temporale con cui l'Istat registra alcuni eventi

Fonte: Istat - banca dati GeoDemo

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

05

MOVIMENTO NATURALE E MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Provincia di Forlì-Cesena - 2011

Movimento naturale della popolazione residente

	nati	morti	saldo naturale
Provincia di Forlì-Cesena	3703	4086	-383
di cui Comprensorio Forlì	1751	2055	-304
di cui Comprensorio Cesena	1952	2031	-79

Movimento migratorio della popolazione residente

	immigrati	emigrati	saldo migratorio
interno alla provincia	5.314	5.733	-419
da altre provincie dell'Emilia-Romagna	2.055	1.850	+205
da altre regioni d'Italia (escluso Emilia-Romagna)	2.560	1.647	+913
dall'estero	2.895	537	+2.358
TOTALE IMMIGRATI	12.824	9.767	3.057

Primi 5 Paesi per immigrazione

	immigrati
Romania	754
Cina	300
Marocco	292
Albania	252
Ucraina	133

Stranieri residenti

	numero	incidenza sulla popolazione residente
Provincia di Forlì-Cesena	44.165	11,1
di cui Comprensorio Forlì	22.013	11,7
di cui Comprensorio Cesena	22.152	10,6

Fonte: Comuni della provincia di Forlì-Cesena

Elaborazione: Database "Demografia on-line" - Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Nel 2010 (ultimo anno disponibile) il Valore Aggiunto della provincia di Forlì-Cesena è stato pari a 11.346 milioni di euro, così ripartiti: "agricoltura" 333 (2,9% del totale), "industria" 3.366 (29,7%) e "servizi" 7.647 (67,4%).

Dal confronto con i corrispondenti valori regionali appare più rilevante a livello provinciale il peso del settore agricolo (2,9% contro 2,3%), sostanzialmente identi-

ca l'incidenza del settore industriale (29,7% contro 29,9%), così come il terziario (67,4% contro 67,8%). A livello nazionale risulta ancora più bassa l'incidenza dell'agricoltura (1,9%) e dell'industria (24,9%), mentre è più rilevante quella dei servizi (73,2%).

La provincia, con un valore pari a 21.485 euro, occupa il 16° posto nella graduatoria nazionale in ordine decrescente del valore aggiunto pro capite (a prezzi costanti) (dati del 2011).

VALORE AGGIUNTO TOTALE(*)

A PREZZI CORRENTI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNO 2010

VALORI ASSOLUTI - dati in milioni di euro correnti

	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI	TOTALE
Piacenza	237,2	2.093,5	5.391,9	7.722,6
Parma	265,9	3.892,4	8.424,8	12.583,0
Reggio-Emilia	330,4	5.246,1	8.593,2	14.169,6
Modena	389,4	7.779,8	12.242,7	20.411,9
Bologna	412,8	7.803,8	21.907,0	30.123,6
Ferrara	393,5	2.409,1	6.198,7	9.001,3
Ravenna	342,3	2.830,3	7.360,3	10.532,9
Forlì-Cesena	333,6	3.366,1	7.646,4	11.346,0
Rimini	119,1	1.793,2	6.591,7	8.504,0
Emilia-Romagna	2.824,2	37.214,2	84.356,6	124.395,0
Italia	26.698,0	347.094,3	1.021.426,4	1.395.218,6

(*) Il Valore Aggiunto rappresenta l'aggregato principale della contabilità nazionale e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico nell'arco di tempo considerato.

Fonte: Istituto Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

VALORE AGGIUNTO E PRODOTTO INTERNO LORDO PRO-CAPITE (*)

Province e Regioni	Valore aggiunto a prezzi costanti		PIL a prezzi correnti (2010)		
	Valore aggiunto pro capite a prezzi costanti (2011)	Classifica nazionale decrescente del valore aggiunto pro capite (2011)	Pro-capite 2010 (in euro)	Posizione 2010	Differenza di posizione con il 1995
Piacenza	20.991	24	29.802	23	+4
Parma	22.404	9	31.972	17	-9
Reggio Emilia	21.319	19	29.987	29	-24
Modena	23.277	5	32.716	8	-5
Bologna	24.475	2	34.130	4	0
Ferrara	19.257	43	27.870	48	-9
Ravenna	20.279	29	30.030	26	+9
Forlì-Cesena	21.485	16	32.128	7	+15
Rimini	19.220	45	30.732	39	+2
Emilia Romagna	22.022	n.d.	31.613	4	n.d.
Nord-Ovest	n.d.	n.d.	30.955	1	n.d.
Nord-Est	21.592	n.d.	30.599	2	n.d.
Centro	n.d.	n.d.	28.129	3	n.d.
Mezzogiorno	n.d.	n.d.	17.538	4	n.d.
Italia	18.192	n.d.	25.727	n.d.	n.d.

(*) La ricchezza prodotta dal sistema economico è stata rapportata alla popolazione residente in modo da ottenere un indicatore confrontabile territorialmente che indichi il grado di crescita economica raggiunta da un'area.

Tutti i dati sono da considerarsi provvisori. Più in particolare i valori del 2010 possono subire revisioni del valore aggiunto (e quindi dei procapite), mentre quelli del 2011 possono subire revisioni sia per il valore aggiunto che per la popolazione presa come riferimento per il calcolo dei procapite. I dati relativi al 2010 sono a 107 province mentre quelli del 2011 sono a 103 province.

Fonte: I dati relativi al 2010 sono di fonte Unioncamere-Istituto Tagliacarne, quelli 2011 di fonte Unioncamere-Prometeia

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Nel 2010 (ultimo dato disponibile), con un valore pari a 21.112 euro, il reddito disponibile pro-capite delle famiglie della provincia è risultato stabile, superiore (in valore assoluto) al dato nazionale e

dell'Emilia Romagna. Il reddito disponibile pro-capite delle famiglie si posiziona al 2° posto tra le province emiliano-romagnole (dopo Bologna con 23.450 euro).

REDDITO LORDO DISPONIBILE (*) PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE

valori in euro

	2009	2010	Var. % 2010/2009
Piacenza	19.566	19.626	+0,3
Parma	20.436	20.157	-1,4
Reggio Emilia	19.393	19.649	+1,3
Modena	20.451	20.494	+0,2
Bologna	23.272	23.450	+0,8
Ferrara	17.015	16.987	-0,2
Ravenna	18.948	19.125	+0,9
Forlì-Cesena	21.102	21.112	+0,0
Rimini	19.345	19.360	+0,1
Emilia-Romagna	20.463	20.533	+0,3
Nord-Ovest	19.514	19.596	+0,4
Nord-Est	19.543	19.639	+0,5
Centro	18.399	18.459	+0,3
Mezzogiorno	12.749	12.790	+0,3
Italia	16.955	17.029	+0,4

* Reddito disponibile= redditi totali effettivamente percepiti dalle famiglie. Tra le componenti principali vanno evidenziati i redditi da lavoro (dipendente e autonomo), i trasferimenti (prestazioni sociali quali previdenza, sanità, assistenza, indennizzi, etc., assicurazioni) e altri redditi (risultati lordi di gestione, redditi da capitale, interessi), uscite (imposte correnti, contributi sociali effettivi, contributi sociali figurativi).

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

07

CONSUMI FINALI INTERNI DELLE FAMIGLIE (Anno 2010)

valori in migliaia di euro

Province e regioni	Alimentari, bevande e tabacco	Non alimentare	Totale beni	Totale servizi	Totale beni e servizi
Piacenza	749,1	1.652,7	2.401,8	2.645,0	5.046,8
Parma	1.140,5	2.743,4	3.883,9	4.440,9	8.324,8
Reggio Emilia	1.278,9	2.467,0	3.745,9	5.584,1	9.330,0
Modena	1.754,0	3.624,5	5.378,5	7.596,1	12.974,6
Bologna	2.746,7	6.190,6	8.937,3	10.826,3	19.763,6
Ferrara	912,6	2.000,2	2.912,8	3.442,2	6.355,0
Ravenna	1.023,2	2.355,4	3.378,6	3.245,7	6.624,3
Forlì-Cesena	1.095,9	2.633,5	3.729,4	3.427,9	7.157,3
Rimini	874,5	2.054,0	2.928,5	3.470,5	6.399,0
Emilia-Romagna	11.575,4	25.721,3	37.296,7	44.678,7	81.975,4
Nord-Ovest	46.628,9	91.788,8	138.417,7	148.930,5	287.348,2
Nord-Est	29.667,7	66.932,0	96.599,7	112.250,5	208.850,2
Centro	31.952,9	60.764,7	92.717,6	105.123,5	197.841,1
Mezzogiorno	54.210,7	84.668,8	138.879,5	114.263,9	253.143,4
Italia	162.460,2	304.154,3	466.614,5	480.568,4	947.182,9

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



A fronte di una copertura totale in provincia dei comuni serviti da sportelli bancari, il rapporto tra depositi e residenti è minore di quello regionale ma superiore al dato nazionale. Gli impieghi per abitante, invece, sono più elevati in provincia. La provincia di Forlì-Cesena registra una sostanziale stabilità dei depositi (al 31/12/2011 rispetto ai 12 mesi precedenti) e una rilevante contrazione dei prestiti (a imprese, famiglie, PA,

imprese finanziarie) del 9,7%. La tendenza è pressoché la medesima a livello regionale e nazionale, sebbene le diverse aggregazioni territoriali non siano, per le variabili creditizie, pienamente comparabili. La percentuale delle sofferenze sui prestiti totali (5,38%) è pressoché in linea con la media regionale e nazionale, sebbene superiore ai valori storici registrati negli scorsi anni.

PRINCIPALI INDICATORI DEL CREDITO

Dati al 31/12/2011

	Forlì - Cesena	Emilia - Romagna	Italia
Comuni serviti da almeno uno sportello bancario	100%	97,9%	72,8%
Depositi/abitanti (in euro)	16.326	17.383	15.121
Impieghi/abitante (in euro)	33.259	31.956	28.421
Variazione depositi per localizzazione della clientela 31/12/2011 su 31/12/2010 (a)	+0,3%	+0,7%	-0,5%
Variazione prestiti vivi per localizzazione della clientela 31/12/2011 su 31/12/2010 (b)	-9,7% (c)	-0,3%	+0,7%
Sofferenze/impieghi	5,38%	5,42%	5,38%

(a) il dato per la provincia di FC e per la regione Emilia Romagna deriva da apposite elaborazioni della Banca d'Italia (ufficio ricerca economica territoriale di Bologna). Il dato nazionale deriva dalle comunicazioni di Banca d'Italia circa i principali aggregati del bilancio bancario.

(b) il dato per la provincia di FC e per la regione Emilia Romagna deriva da apposite elaborazioni della Banca d'Italia (ufficio ricerca economica territoriale di Bologna). Il dato nazionale è quello riportato nel Bollettino Economico di Banca d'Italia n. 67 del 2011.

(c) Il dato è notevolmente influenzato dalle dinamiche dei prestiti alle società finanziarie e assicurative (-98,0%), il cui peso è comunque marginale. Per completezza e maggior chiarezza si espongono di seguito le variazioni percentuali con riferimento agli altri aggregati compresi nel totale: Imprese (-1,0%); Famiglie (+2,1%); Amministrazioni pubbliche (+10,2%).

Fonte: Banca d'Italia, Unioncamere Emilia-Romagna e Istat
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



I dati relativi al mercato del lavoro nella provincia di Forlì-Cesena evidenziano un tasso di occupazione per la popolazione compresa tra 15 e 64 anni (65,6%) inferiore a quello regionale (67,9%), ma superiore a quello medio nazionale (59,6%). I livelli occupazionali assumono valori diversi per genere: 72,1% per i maschi e 59,1% per le femmine. Il tasso di occupazione femminile provinciale risulta essere di poco inferiore rispetto a quello regionale (60,9%), ma superiore al dato nazionale (46,5%).

Il tasso di disoccupazione totale della provincia, pari al 7%, risulta maggiormente elevato di quello regionale (5,3%), ma decisamente inferiore a quello nazionale (8,4%). Anche il tasso di disoccupazione assume valori diversi tra i maschi (6,7%) e le femmine (7,4%); in relazione alla componente femminile i dati provinciali sono migliori di quelli nazionali (9,6%), sebbene l'analisi dinamica riporta un aumento della disoccupazione con particolare riferimento a quella maschile.

MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE

Dati medi 2011

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Emilia-Romagna	Italia
Tasso di occupazione % (15-64 anni)											
Totale	65,4	68,1	67,3	68,1	69,6	68,6	70,2	65,6	64,8	67,9	56,9
Maschi	75,7	75,6	76,6	74,0	74,6	76,0	75,8	72,1	75,7	75,0	67,5
Femmine	54,8	60,7	57,8	62,0	64,7	61,4	64,6	59,1	54,2	60,9	46,5
Tasso di disoccupazione %											
Totale	4,9	3,7	4,9	5,1	4,7	5,9	5,0	7,0	8,0	5,3	8,4
Maschi	4,0	3,4	4,3	4,5	4,8	4,0	3,6	6,7	4,9	4,5	7,6
Femmine	6,2	4,2	5,8	5,7	4,7	8,1	6,6	7,4	12,1	6,2	9,6
Composizione degli occupati per settore (dati in migliaia)(*)											
Agricoltura										56	602
Industria										482	5.203
Commercio e turismo										197	2.559
Servizi										359	5.254
Totale	72	113	137	173	240	88	97	96	78	1.094	13.618

Definizioni:

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

(*) I dati non sono disponibili per i settori a livello delle singole province.

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena su dati ISTAT



Analizzando il rapporto imprese ogni 1.000 abitanti si osserva che la nostra provincia continua a presentare un'elevata concentrazione di imprese, superiore sia al dato regionale sia a quello nazionale.

Al 31/12/2011 le imprese registrate sono complessivamente 44.775, di cui 40.448 attive. Durante l'anno (2011) vi sono state 2.577 iscrizioni e 2.611 cancellazioni (comprendenti anche di quelle d'ufficio). Il saldo tra imprese attive e cessate è risultato pari a +80 unità (al netto delle cancellazioni

d'ufficio).

Con esclusione dell'agricoltura (che comunque pesa circa il 20% sul totale delle imprese attive), la struttura produttiva della provincia è principalmente caratterizzata da ditte individuali (in linea con il dato regionale e nazionale). L'incidenza delle società di capitali appare ridotta (17,7 %, contro il 21,4% regionale e il 21,2% nazionale), mentre quella della società di persone (24,7%) è in controtendenza rispetto agli altri aggregati territoriali.

10

IMPRENDITORIALITÀ

(dati al 31/12/2011)

	imprese attive	popolazione residente (*)	abitanti per impresa	imprese ogni 1.000 abitanti
Forli-Cesena	40.448	398.092	9,8	101,6
Emilia-Romagna	428.733	4.457.463	10,4	96,2
Italia	5.275.515	60.813.326	11,5	86,7

(*) I valori si riferiscono al 30 novembre 2011

Fonte: Infocamere (Movimprese), Istat

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forli-Cesena

IMPRESE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA

Valori assoluti (dati al 31/12/2011 - esclusa agricoltura)

	società di capitale	società di persone	ditte individuali	altre forme	totale
Forli-Cesena	5.738	8.006	17.834	829	32.407
Emilia-Romagna	77.437	78.788	196.469	8.635	361.329
Italia	942.511	843.098	2.547.842	113.143	4.446.594

Fonte: Infocamere (Movimprese)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forli-Cesena

IMPRESE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA

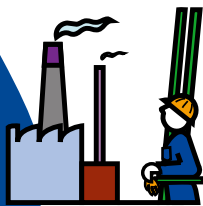
Indici di composizione (dati al 31/12/2011 - esclusa agricoltura)

	società di capitale	società di persone	ditte individuali	altre forme	totale
Forli-Cesena	17,7%	24,7%	55,0%	2,6%	100,0%
Emilia-Romagna	21,4%	21,8%	54,4%	2,4%	100,0%
Italia	21,2%	19,0%	57,3%	2,5%	100,0%

Fonte: Infocamere (Movimprese)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forli-Cesena

Struttura produttiva



In base ai dati riferiti al 31 dicembre 2011, in provincia di Forlì-Cesena risultano iscritte al Registro 40.448 imprese attive. La percentuale degli addetti dichiarati sul totale della popolazione residente in provincia risulta pari al 39,4%. Tale rapporto è superiore a quello regionale (38,2%) e a quello nazionale (30,7%). Con riferimento a tale ultimo indicatore, in Emilia Romagna si riscontrano valori inferiori a quello di Forlì-Cesena rispettivamente per le province di Piacenza, Ravenna, Parma e Ferrara.

In provincia vi sono circa 10 imprese ogni 100 residenti, valore superiore a quello regionale e nazionale. Il numero medio di addetti per imprese della provincia (incluse le imprese agricole) è di 3,9 unità; il corrispondente valore regionale è di 4

e quello nazionale è di 3,5: un dato che conferma la diffusa imprenditorialità nella nostra provincia e la significativa presenza di piccole aziende.

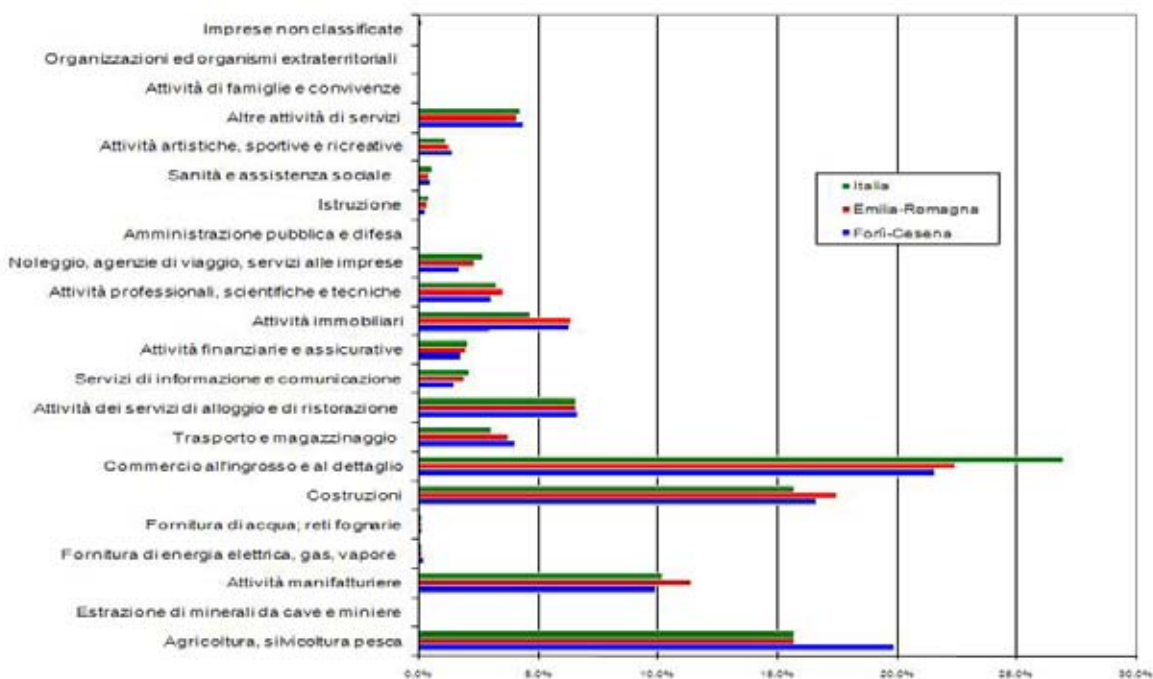
La distribuzione delle imprese attive è concentrata principalmente nei settori delle costruzioni, commercio al dettaglio, agricoltura e pesca, quest'ultimo con un'incidenza (19,9%) superiore a quella regionale e nazionale.

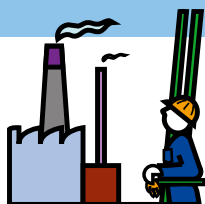
La distribuzione degli addetti delle imprese attive della provincia, con riferimento ai principali settori di attività, risulta la seguente: il 10,7% è impiegato nell'agricoltura e nella pesca; il 26,4% nell'industria; il 10,9% nelle costruzioni; il 28,2% nel commercio e nel turismo; il restante 23,7% nei servizi e altre attività.

STRUTTURA PRODUTTIVA

	Residenti al 30/11/2011	Imprese 31/12/2011	Addetti alle imprese 31/12/2011	Addetti ogni 100 residenti	Dimensione media delle imprese
Bologna	998.189	87.890	393.426	39,4	4,48
Ferrara	359.813	34.242	101.946	28,3	2,98
Forlì-Cesena	398.092	40.448	156.866	39,4	3,88
Modena	704.950	68.296	284.827	40,4	4,17
Parma	445.270	43.200	173.373	38,9	4,01
Piacenza	291.232	28.903	92.730	31,8	3,21
Ravenna	394.472	37.674	140.931	35,7	3,74
Reggio-Emilia	533.614	52.131	225.233	42,2	4,32
Rimini	331.831	35.949	133.112	40,1	3,70
EMILIA-ROMAGNA	4.457.463	428.733	1.702.444	38,2	3,97
ITALIA	60.813.326	5.275.515	18.663.917	30,7	3,54

Fonte: Infocamere (Stock View) e ISTAT
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



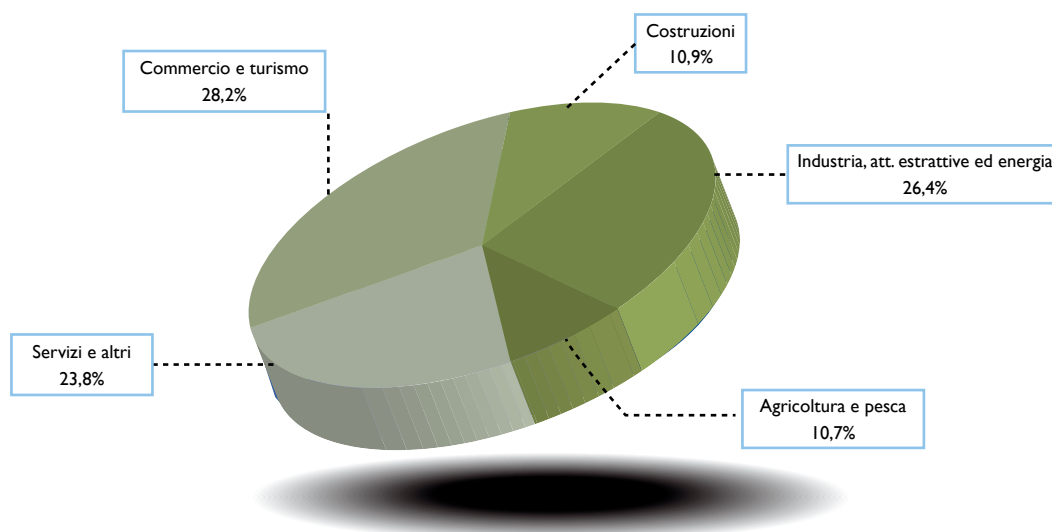


ADDETTI ALLE IMPRESE iscritte alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena al 31/12/2011

		Addetti	indice di composiz.
A	Agricoltura e pesca	16.798	10,71%
BCDE	Industria, att. estrattive ed energia	41.421	26,41%
F	Costruzioni	17.091	10,90%
G I	Commercio e turismo	44.178	28,16%
H-X	Servizi e altri	37.378	23,83%

Fonte: Infocamere (Stock View) e ISTAT
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

12



CONSISTENZA DELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORE

Situazione al 31/12/2011

Sezioni di attività economica (codici ATECO 2007)	valori assoluti			indici di composizione		
	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna	Italia	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna	Italia
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.041	67.404	828.921	19,9%	15,7%	15,7%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	208	3.745	0,1%	0,0%	0,1%
C Attività manifatturiere	3.996	48.690	538.347	9,9%	11,4%	10,2%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	82	496	6.336	0,2%	0,1%	0,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie	68	598	9.232	0,2%	0,1%	0,2%
F Costruzioni	6.717	75.017	828.767	16,6%	17,5%	15,7%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	8.728	96.300	1.423.547	21,6%	22,5%	27,0%
H Trasporto e magazzinaggio	1.633	15.975	162.068	4,0%	3,7%	3,1%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.691	28.259	348.919	6,7%	6,6%	6,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	600	8.098	110.319	1,5%	1,9%	2,1%
K Attività finanziarie e assicurative	709	8.524	109.206	1,8%	2,0%	2,1%
L Attività immobiliari	2.546	27.446	247.905	6,3%	6,4%	4,7%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.227	15.310	172.838	3,0%	3,6%	3,3%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	697	9.872	142.420	1,7%	2,3%	2,7%
O Amministrazione pubblica e difesa	-	-	57	0,0%	0,0%	0,0%
P Istruzione	116	1.431	24.068	0,3%	0,3%	0,5%
Q Sanità e assistenza sociale	212	1.868	29.929	0,5%	0,4%	0,6%
R Attività artistiche, sportive e ricreative	563	5.334	58.428	1,4%	1,2%	1,1%
S Altre attività di servizi	1.769	17.550	222.703	4,4%	4,1%	4,2%
T Attività di famiglie e convivenze	-	1	5	0,0%	0,0%	0,0%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	5	0,0%	0,0%	0,0%
X Imprese non classificate	29	352	7.750	0,1%	0,1%	0,1%
TOTALE	40.448	428.733	5.275.515	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: StockView (Infocamere)
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



I dati riportati si riferiscono alle imprese appartenenti a differenti codifiche ISTAT ATECO2007, ma sostanzialmente rientranti nell'erogazione di servizi per la maggior parte rivolti alle aziende. L'aggregato è costituito da: informatica e servizi informatici (J62 e J63), attività professionali, scientifiche e tecniche (M69, M70, M71, M72, M73, M74), attività di noleggio e leasing operativo (N77), attività di supporto per le funzioni di ufficio (N82) e ricerca/selezione del personale (N78).

I dati mostrano come i servizi alle imprese siano particolarmente diffusi nelle province di Forlì-Cesena, Bologna e Parma. In termini di incidenza percentuale (numerosità delle imprese attive nel territorio provinciale di Forlì-Cesena) si riscontra una notevole importanza del comparto M74, insieme alle attività di supporto per le funzioni di ufficio (N82) e alle attività di direzione e consulenza aziendale (J63).

SERVIZI ALLE IMPRESE

Situazione al 31/12/2011

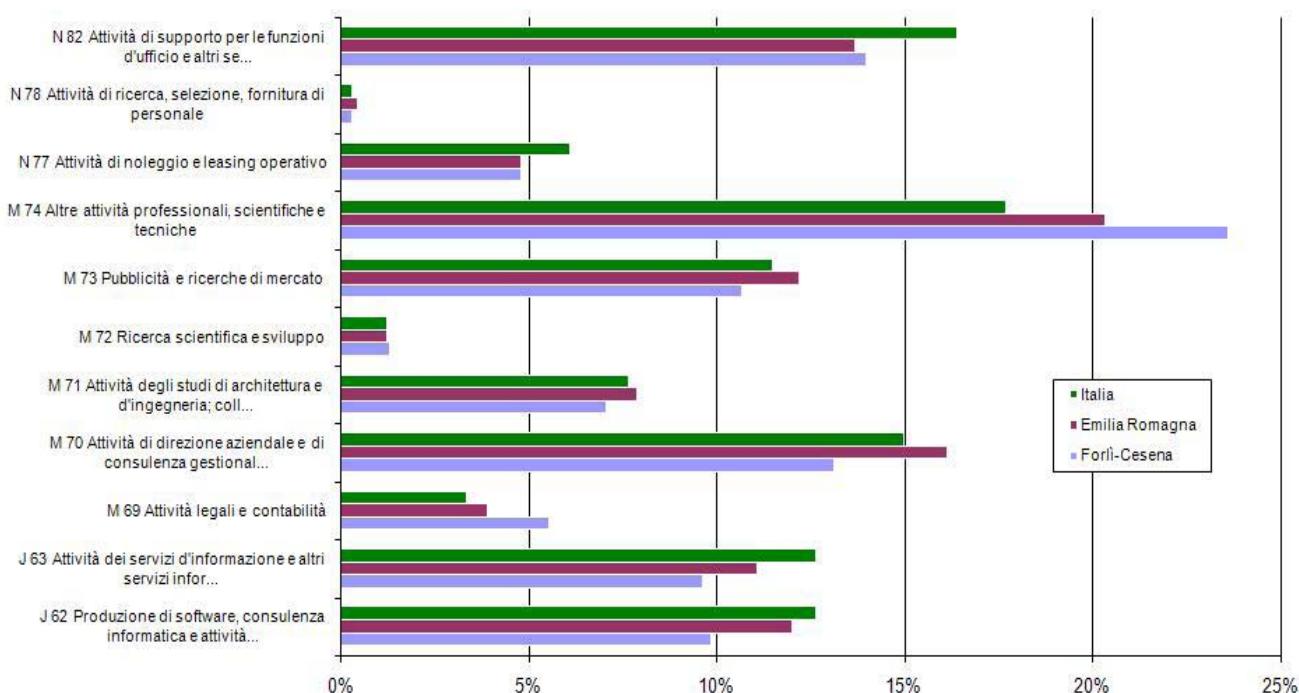
	SERVIZI ALLE IMPRESE (sezione KATECO2007)		TOTALE ATTIVITA'		Addetti nei servizi ogni 100 addetti totali	Addetti nei servizi ogni 100 imprese totali
	imprese	addetti alle imprese	imprese	addetti alle imprese		
Bologna	6.769	27.993	87.890	393.426	7,1	31,9
Ferrara	1.689	5.106	34.242	101.946	5,0	14,9
Forlì-Cesena	1.994	6.107	40.448	156.866	3,9	15,1
Modena	4.358	20.757	68.296	284.827	7,3	30,4
Parma	2.766	9.999	43.200	173.373	5,8	23,1
Piacenza	1.406	4.279	28.903	92.730	4,6	14,8
Ravenna	1.932	7.568	37.674	140.931	5,4	20,1
Reggio Emilia	2.741	9.572	52.131	225.233	4,2	18,4
Rimini	2.052	6.128	35.949	133.112	4,6	17,0
EMILIA-ROMAGNA	25.707	97.509	428.733	1.702.444	5,7	22,7
ITALIA	319.787	1.406.804	5.275.515	18.663.917	7,5	26,7

Fonte: Infocamere (Stock View)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena.

(*) Il settore in esame, alquanto eterogeneo, è stato ottenuto dalla combinazione delle seguenti codifiche ATECO2007: informatica e servizi informatici (J62 e J63), attività professionali, scientifiche e tecniche (M69, M70, M71, M72, M73, M74), attività di noleggio e leasing operativo (N77, escluso il noleggio per uso personale e/o domestico), attività di supporto per le funzioni di ufficio (N82) e ricerca/selezione del personale (N78).

Incidenza % delle imprese sul totale del settore





I dati riportati, al 31/12/2011, si riferiscono alle imprese appartenenti alla codifica K ATECO2007, concernente i servizi finanziari e assicurativi. L'aggregato è costituito da tre comparti: le attività dei servizi finanziari (K64); le attività assicurative (K65) e le attività ausiliarie dei servizi finanziari (K66).

Le imprese di tale aggregato, nel 2011, sono cresciute dell'1,7% a livello

provinciale (+1,0% per la regione e +0,2% per l'Italia). L'incidenza rispetto al totale delle imprese attive è pressoché la medesima per i tre livelli territoriali.

All'interno del comparto "K" l'attività con incidenza prevalente per tutte le aggregazioni territoriali (88%) è quella definita dal codice 66: attività finanziarie ausiliarie. Seguono gli istituti di credito e le imprese assicurative.

SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Situazione al 31/12/2011

	SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI (sezione K ATECO2007)		TOTALE ATTIVITA'		Addetti nei servizi ogni 100 addetti totali	Addetti nei servizi ogni 100 imprese totali
	imprese	addetti alle imprese	imprese	addetti alle imprese		
Bologna	2.210	16.070	87.890	393.426	4,1	2,5
Ferrara	608	2.518	34.242	101.946	2,5	1,8
Forlì-Cesena	709	3.923	40.448	156.866	2,5	1,8
Modena	1.392	7.234	68.296	284.827	2,5	2,0
Parma	970	8.891	43.200	173.373	5,1	2,2
Piacenza	537	1.490	28.903	92.730	1,6	1,9
Ravenna	705	3.330	37.674	140.931	2,4	1,9
Reggio Emilia	808	7.149	52.131	225.233	3,2	1,5
Rimini	585	1.597	35.949	133.112	1,2	1,6
EMILIA-ROMAGNA	8.524	52.202	428.733	1.702.444	3,1	2,0
ITALIA	109.206	569.063	5.275.515	18.663.917	3,0	2,1

Fonte: Infocamere (Stock View) e ISTAT
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena.



La provincia di Forlì-Cesena presenta, al 31/12/2011, 8.041 imprese agricole attive (-2,8% rispetto al 2010), che rappresentano il 19,9% delle imprese (attive) della provincia, incidenza superiore al dato regionale e nazionale (entrambi al 15,7%). In regione, le province di Ravenna, Ferrara e Piacenza presentano valori superiori. La produzione lorda vendibile (PLV) della provincia di Forlì-Cesena nell'anno 2011 (valutata a prezzi correnti) risulta di poco inferiore ai 560 milioni di euro, registrando una flessione dell'1,1% rispetto

al 2010, variazione dovuta essenzialmente alla contrazione delle produzioni erbacee e arboree. La maggioranza della PLV provinciale (63,6%) si costituisce da prodotti zootecnici, specialmente avicunicoli e uova. Il 18,8% è rappresentato da coltivazioni erbacee e il restante 17,6% da coltivazioni permanenti. La produzione agricola provinciale, espressa a valori correnti, costituisce più di un decimo di quella regionale (il 12,9% nel complesso), con elevate punte di specializzazione per quanto riguarda il comparto frutticolo, quello delle carni (avicunicoli) e delle uova.

IMPRESE AGRICOLE E TOTALE IMPRESE

Situazione al 31/12/2011

	IMPRESE AGRICOLE ATTIVE	TOTALE IMPRESE ATTIVE	Imprese agricole ogni 100 imprese della provincia	Indice di composizione agricoltura sul totale regionale	Indice di composizione totale imprese sul totale regionale
Bologna	10.109	87.890	11,5%	15,0%	20,5%
Ferrara	8.796	34.242	25,7%	13,0%	8,0%
Forlì-Cesena	8.041	40.448	19,9%	11,9%	9,4%
Modena	9.222	68.296	13,5%	13,7%	15,9%
Parma	6.773	43.200	15,7%	10,0%	10,1%
Piacenza	5.916	28.903	20,5%	8,8%	6,7%
Ravenna	8.441	37.674	22,4%	12,5%	8,8%
Reggio Emilia	7.119	52.131	13,7%	10,6%	12,2%
Rimini	2.987	35.949	8,3%	4,4%	8,4%
EMILIA-ROMAGNA	67.404	428.733	15,7%	100,0%	100,0%
ITALIA	828.921	5.275.515	15,7%	-	-

Fonte: Infocamere (Stock View)
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE IN AGRICOLTURA

ANNO 2011 - PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Valori in migliaia di euro

	VALORI ASSOLUTI Forlì-Cesena	VALORI ASSOLUTI Emilia-Romagna	incidenza % Forlì-Cesena su Emilia-Romagna	indici di composizione Forlì-Cesena	indici di composizione Emilia-Romagna
COLTIVAZIONI ERBACEE	105.362	1.385.053	7,6	18,8%	31,9%
di cui:					
- Cereali	18.725	625.760	3,0	3,3%	14,4%
COLTIVAZIONI LEGNOSE	98.531	872.126	11,3	17,6%	20,1%
di cui:					
- Pesche e Nettarine	49.424	112.651	43,9	8,8%	2,6%
PRODOTTI ZOOTEKNICI	355.662	2.084.900	17,1	63,6%	48,0%
di cui:					
- carni	244.059	850.989	28,7	43,6%	19,6%
- uova	97.789	182.862	53,5	17,5%	4,2%
TOTALE GENERALE	559.555	4.342.079	12,9	100,0%	100,0%

(*) I dati relativi alla provincia sono desunti dal calcolo della PLV effettuato dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio. I dati relativi alla Regione derivano dalle statistiche agricole dell'ISTAT. La PLV regionale qui riportata non considera le componenti che non sono presenti nel calcolo dell'aggregato provinciale.

Fonti: Servizio Prov.le Agricoltura e Spazio Rurale; Ufficio Prezzi Camera di Commercio di Forlì-Cesena; ISTAT.
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



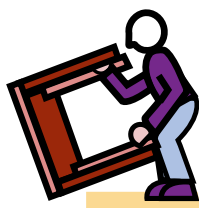
La tavola seguente riporta le superfici, le produzioni e le rese delle principali coltivazioni e allevamenti della provincia di Forlì-Cesena nell'annata agraria 2011. Si riportano, inoltre, le medie annuali del-

le quotazioni rilevate sulla piazza di Forlì e pubblicate settimanalmente sul Listino dei prezzi della Camera di Commercio consultabile on-line sul sito della Camera stessa www.fc.camcom.it - Area Prezzi.

SUPERFICI - RESE - PRODUZIONI E PREZZI PRINCIPALI COLTIVAZIONI E ALLEVAMENTI ANNO 2011 - PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

	Superficie (ettari)	Rese (q.li/ettaro)	Produzione raccolta (q.li)	Prezzo piazza di Forlì (euro/q.le)
CEREALI ED ORTICOLE				
Fruento tenero	10.800	49	524.340	22,30
Fruento duro	1.150	40	46.345	29,15
Sorgo	3.150	33	103.887	20,25
Orzo	700	76	52.899	18,40
Granoturco ibrido	2.160	63	136.253	18,75
Patata	229	229	52.445	21,63
Fagiolino pieno campo	560	217	121.600	49,90
Fragola in serra	23	300	6.900	82,00
Pomodoro da industria	78	550	42.900	9,30
TOTALE CEREALI ED ORTICOLE	18.850	58	1.087.569	24,68
INDUSTRIALI				
Girasole	480	36	17.310	21,50
FRUTTICOLE (superfici in produzione)				
Vite da vino	6.296	103	647.065	28,00
Nettarine	2.905	274	796.355	28,48
Pesche	3.914	222	868.860	30,79
Mele	310	330	102.310	27,63
Pere	346	247	85.345	38,36
Albicocche	929	106	98.901	73,70
Susine	824	194	160.066	39,68
Ciliegie	188	28	5.221	195,00
Loti	443	121	53.652	36,00
Actinidia	632	190	120.180	40,00
TOTALE FRUTTICOLE	16.787	175	2.937.955	32,35
ZOOTECNICHE (q.li di carne)				
Bovini		-	33.876	201,11
Suini		-	116.867	137,13
Conigli		-	41.310	179,99
Pollame		-	1.809.668	121,28
Uova (numero pezzi) - prezzo euro/cad.			857.373.164	0,114

(*) Per i prezzi trattati delle medie annuali dei prezzi settimanali pubblicati, laddove presenti, sul Listino Prezzi della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e reperibili nell'Area Prezzi del sito camerale (www.fc.camcom.it).
Fonte: Servizio Prov.le Agricoltura e Spazio Rurale; Ufficio Prezzi CCIAA di Forlì-Cesena
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



L'attività manifatturiera locale è caratterizzata dalla presenza di settori tradizionali nei quali la spinta innovativa è abbastanza contenuta e per i quali la concorrenza di paesi in via di sviluppo è forte. Le difficoltà di mercato hanno indotto numerose imprese ad avviare processi di trasformazione orientati verso produzioni a tecnologia più complessa ed a valore aggiunto maggiore. In altri casi invece si assiste ad una riduzio-

ne dell'attività produttiva in termini di volume della produzione e addetti impiegati. Le attività manifatturiere, secondo la definizione del settore C della classifica delle attività economiche Ateco 2007 che qui si adotta, rappresentano quasi il 10% del totale delle imprese ma oltre il 25% degli addetti impiegati. A fine dicembre del 2011 in media si contano 10 addetti per impresa.

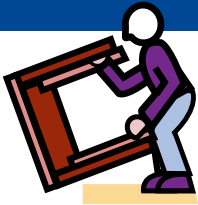
INDUSTRIA MANIFATTURIERA

(Imprese attive al 31/12/2011)

	Imprese	Unità locali	Addetti alle imprese
valori assoluti			
Forlì-Cesena	3.996	4.925	39.790
Emilia-Romagna	48.690	61.389	468.035
Italia	538.347	667.367	4.176.608
incidenza sul totale delle attività economiche			
Forlì-Cesena	9,9	10,3	25,1
Emilia-Romagna	11,4	11,9	27,5
Italia	10,2	10,5	22,4

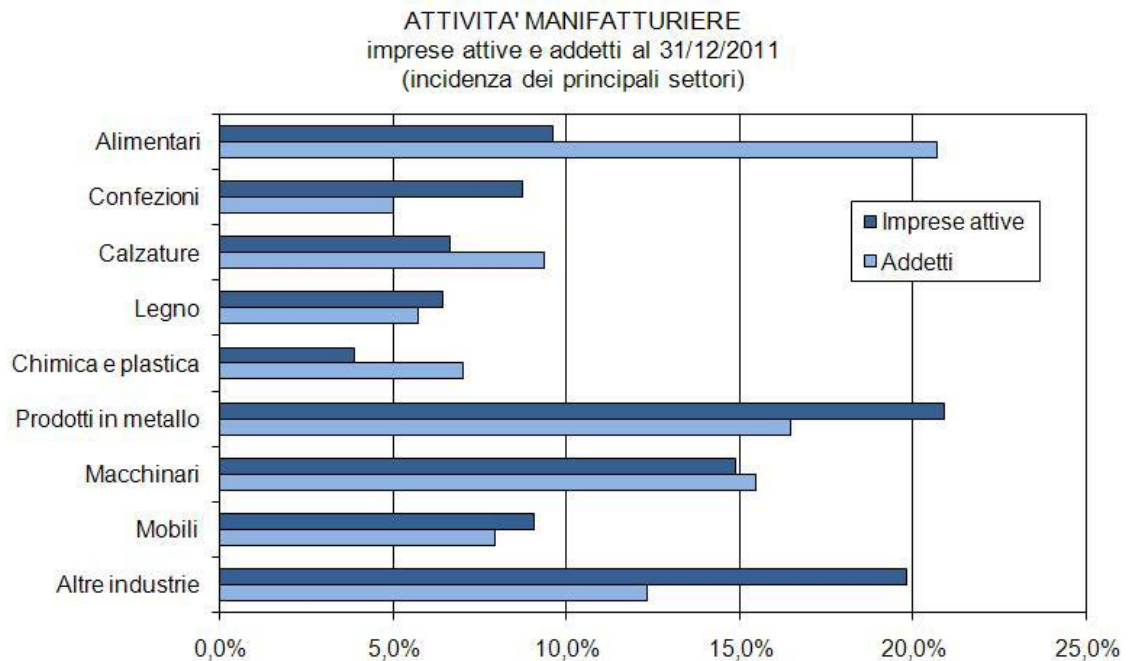
Fonte: Infocamere (Movimprese)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



I settori di maggiore peso in termini di addetti sono quelli della lavorazione di prodotti alimentari, della fabbricazione di prodotti in metallo, della costruzione di

macchine e macchinari, della produzione di calzature; fra le ulteriori specializzazioni va citata la produzione di poltrone e divani.



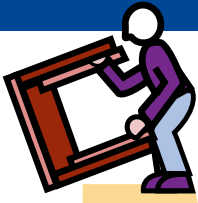
Secondo quanto rilevato dall'indagine congiunturale, gli effetti della crisi internazionale si sono manifestati in misura rilevante anche nel comparto provinciale a partire dalla fine del 2008 fino agli inizi del 2010. Dal secondo trimestre si sono raccolti segnali di ripresa che tuttavia sono parsi non sufficienti a recuperare i livelli persi. A fine 2011 si evidenziano sintomi di un nuovo rallentamento. L'anno si è chiuso con un recupero della produzione (+4,2%) e del fatturato (+8,6% a valori correnti). La percentuale media delle vendite effettuate al di fuori dell'Italia si è attestata al 25,5% del fatturato complessivo.

La domanda interna, che rappresenta la fetta più grossa degli ordinativi delle imprese locali, nel 2011 è stata legger-

mente superiore rispetto al 2010. Nella media dell'anno rispetto a quello precedente le commesse italiane raccolte dalle nostre imprese sono aumentate del 2,8%. Analogamente l'andamento degli ordini provenienti dall'estero (+2,6%).

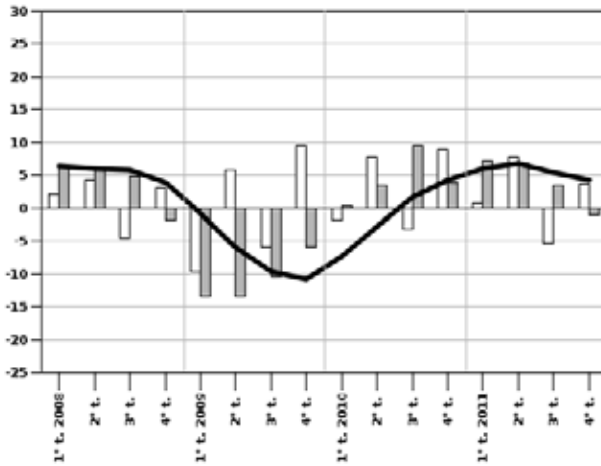
L'occupazione ha registrato un ulteriore miglioramento (+2,4%) ed un minore ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Si consideri, inoltre, che il settore ha perso circa trenta imprese.

Questo risultato è la sintesi fra valori abbastanza differenti rilevati nei vari settori come si vedrà in seguito.

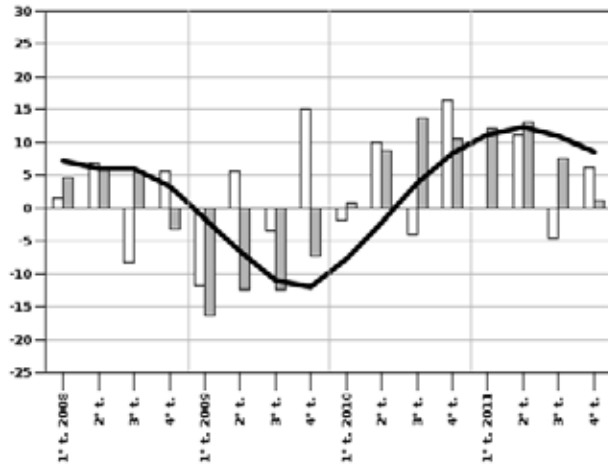


ATTIVITÀ MANUFATTURIERE

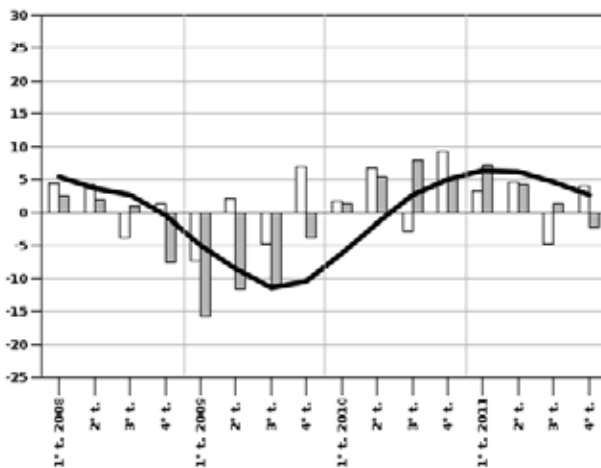
PRODUZIONE



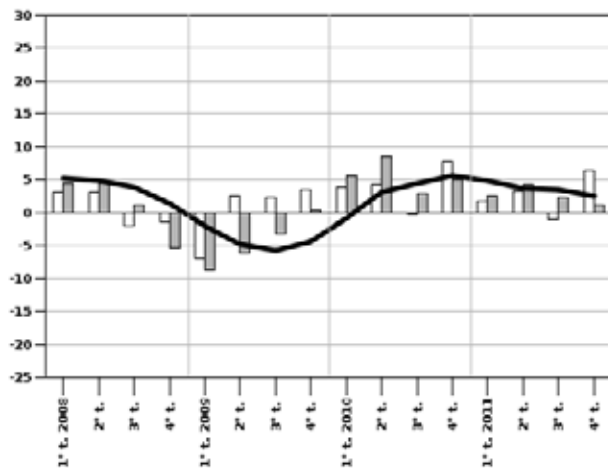
FATTURATO



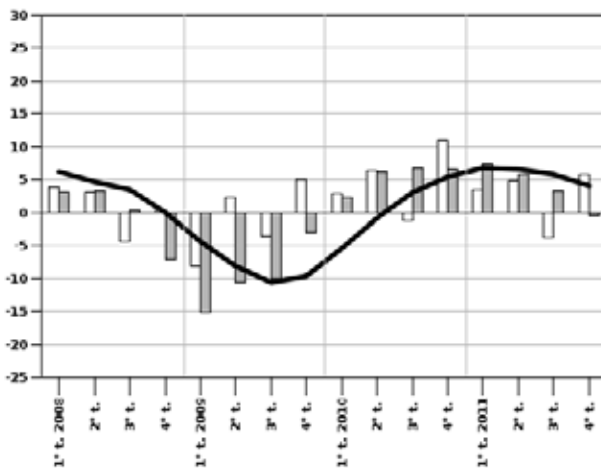
ORDINI INTERNI



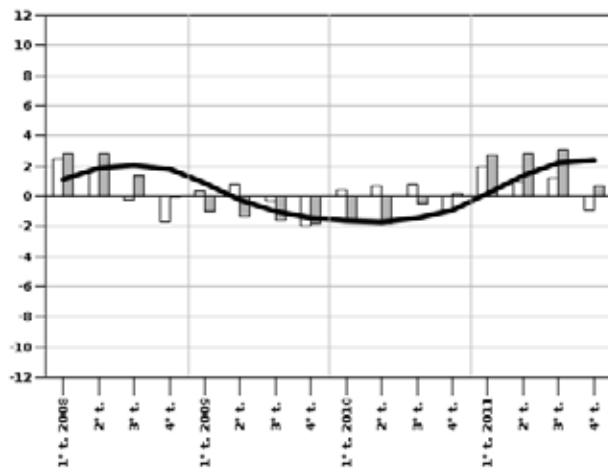
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPtp)
 Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
 Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



ALIMENTARE

In termini di produzione e occupazione il settore alimentare (divisioni 10, 11 e 12 della classificazione Ateco 2007) in provincia di Forlì-Cesena è uno dei più rappresentativi; è principalmente caratterizzato dal comparto avicolo e da quello dei prodotti da forno e amidacei. Le imprese di maggiori dimensioni infatti svolgono attività di macellazione e lavorazione carni (prevalentemente di avicoli); ad esse sono strettamente correlate quelle di produzione di mangimi. Non sono

rare realtà interessanti e innovative con diverse specializzazioni anche fra le imprese di più piccole dimensioni.

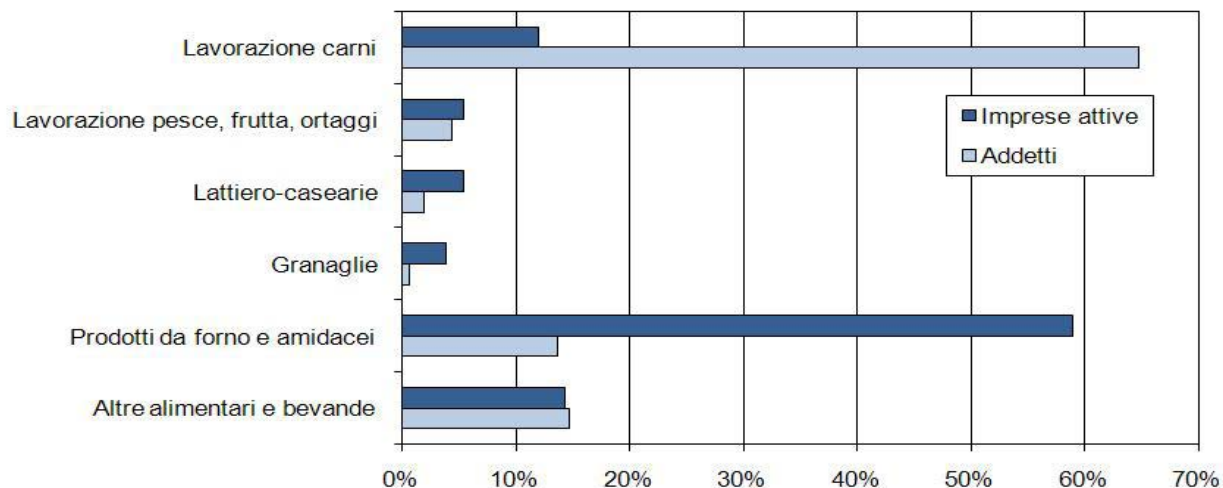
Il settore è caratterizzato da forti oscillazioni stagionali, ma conferma, nel lungo periodo, una grande stabilità. Nel 2011 la crescita produttiva è stata contenuta (+0,6%) mentre il fatturato è apparso più vivace (+8,9%). Gli ordinativi dall'interno, che rappresentano circa il 94% del totale, sono cresciuti dello 0,6% mentre quelli provenienti dall'estero sono cresciuti solo dello 0,1%. L'occupazione (+3,6%) è, comunque, in costante crescita.

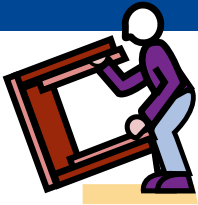
20

ALIMENTARE

	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	384	8.238	21,5
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	9,6%	20,7%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	+2,9%	-	-

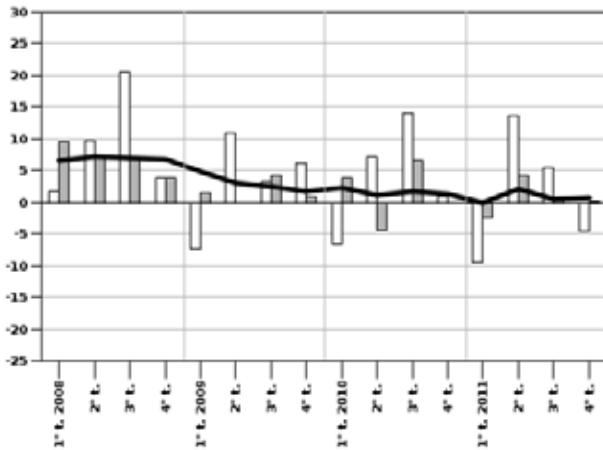
ALIMENTARE
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)



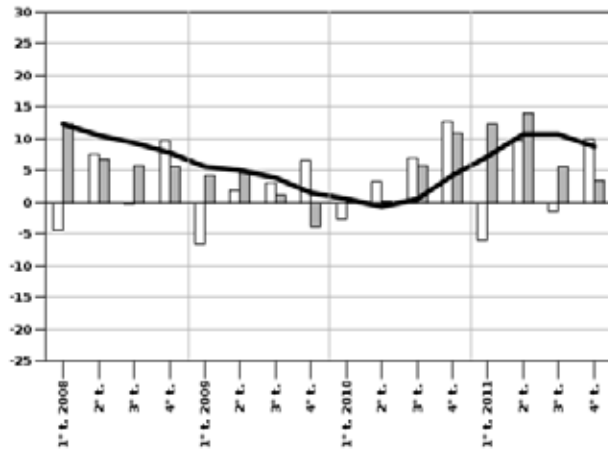


ALIMENTARE

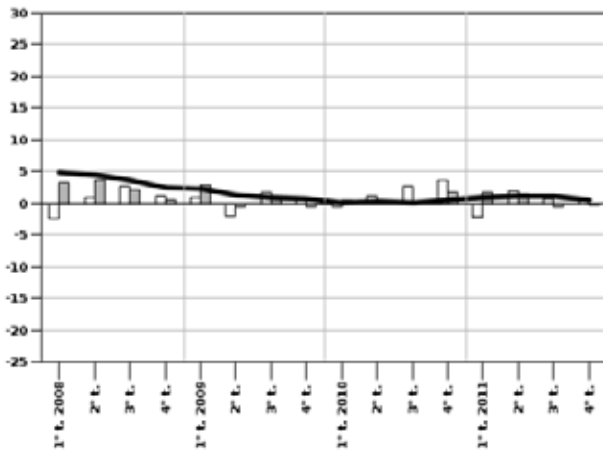
PRODUZIONE



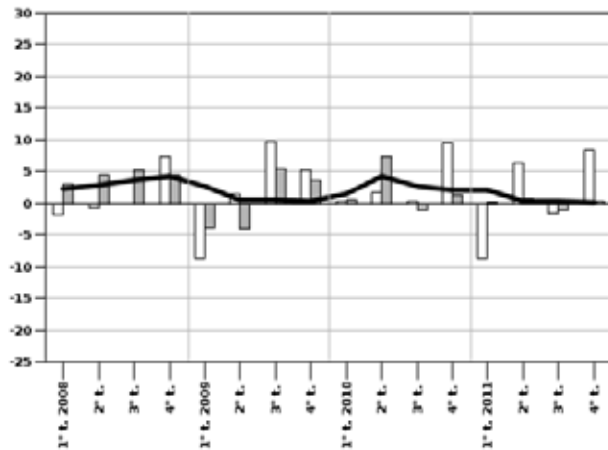
FATTURATO



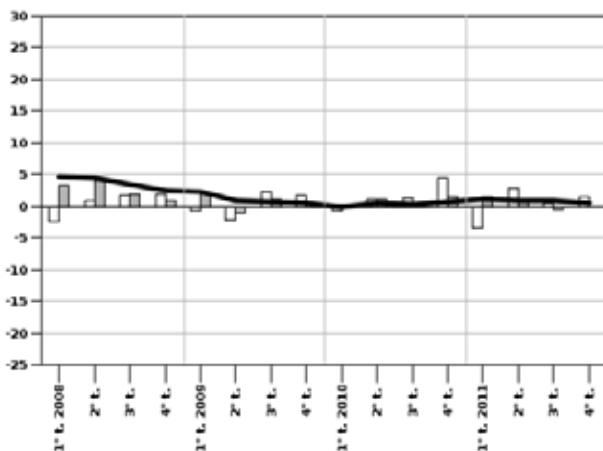
ORDINI INTERNI



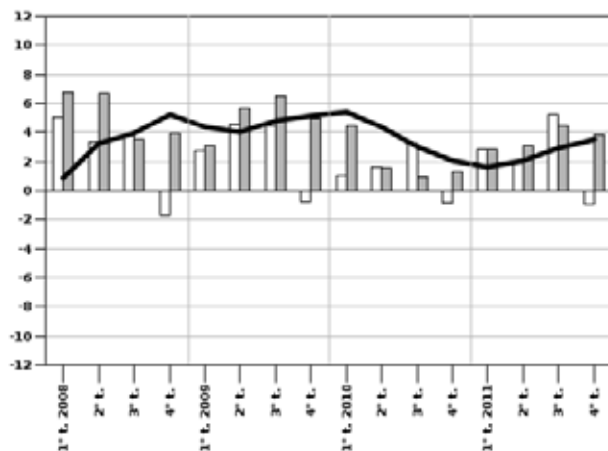
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



- Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPTp)
- Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
- Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



CONFEZIONI

Questo settore (divisioni 13 e 14 della classificazione Ateco 2007 cioè le industrie tessili e gli articoli di abbigliamento) è caratterizzato dalla prevalenza di attività di confezionamento di abbigliamento a cui si affiancano attività legate al tessile ed alla maglieria. Le produzioni, pur di ottima qualità, sono costantemente contrastate dalla concorrenza dei paesi in via di sviluppo; il forte ridimensionamento del settore

sia in termini di addetti che di imprese è tuttora in atto.

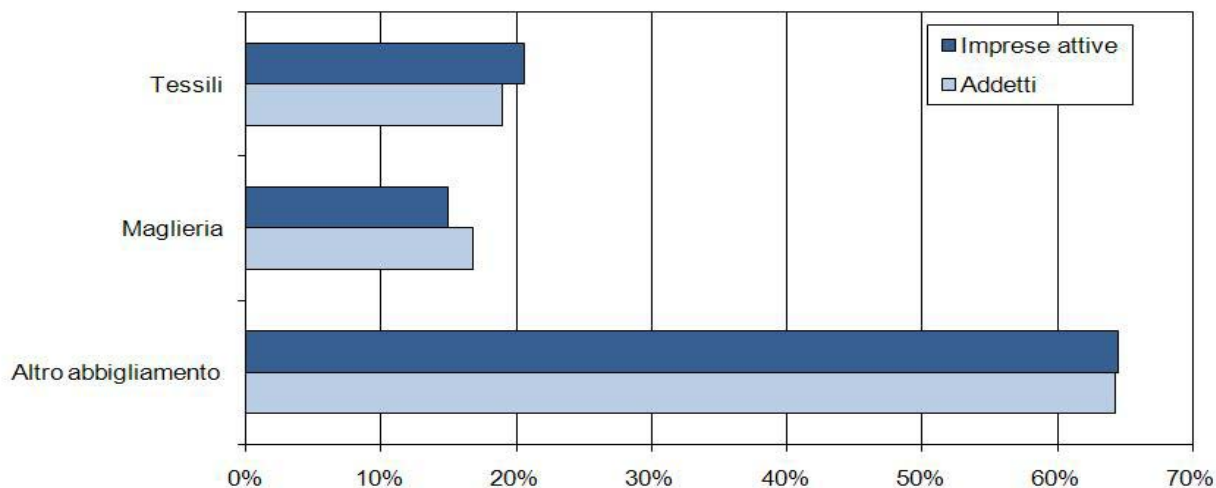
La serie che nel breve periodo è condizionata da una forte stagionalità, per il 2011 ha segnato una perdita del 2,7% della produzione industriale ed una crescita del fatturato di appena lo 0,8%. La domanda è apparsa scarsa sia dall'interno (-4,1%) che dall'estero (-2,9%). In calo anche l'occupazione (-2,2%). Le esportazioni del 2011 sono state il 22,0% del fatturato.

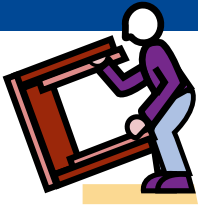
22

CONFEZIONI

	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	349	1.997	5,7
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	8,7%	5,0%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	-2,5%	-3,5%	-

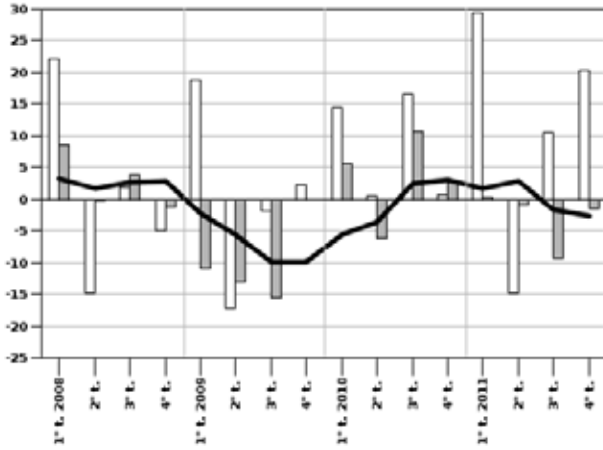
CONFEZIONI
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)



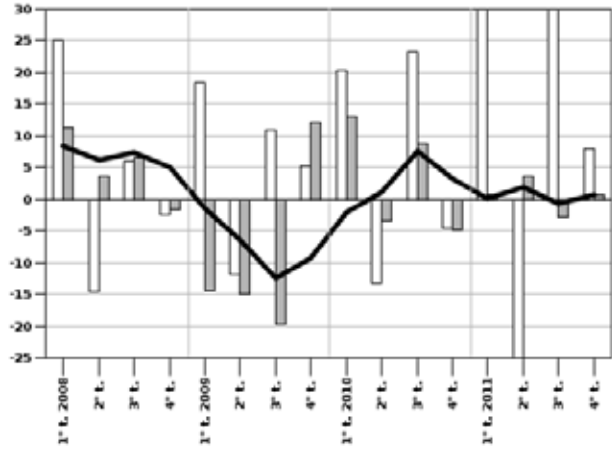


CONFEZIONI

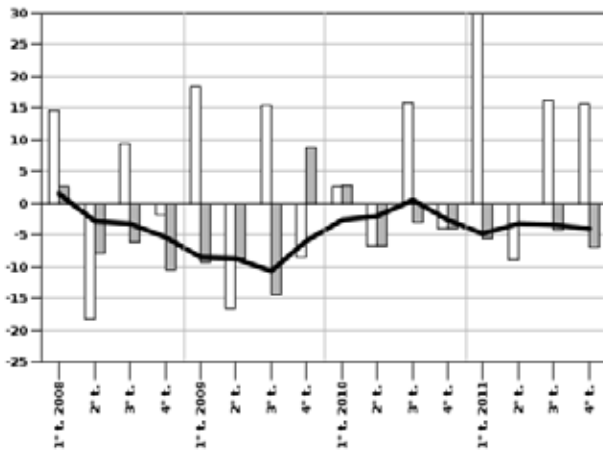
PRODUZIONE



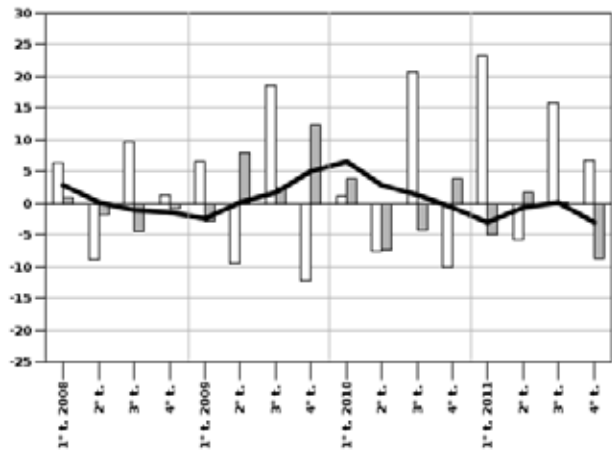
FATTURATO



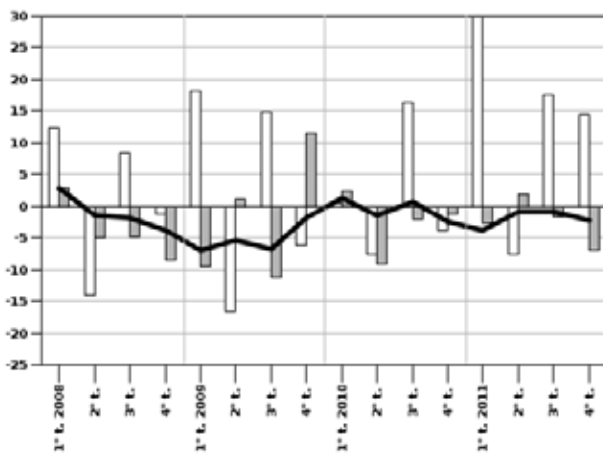
ORDINI INTERNI



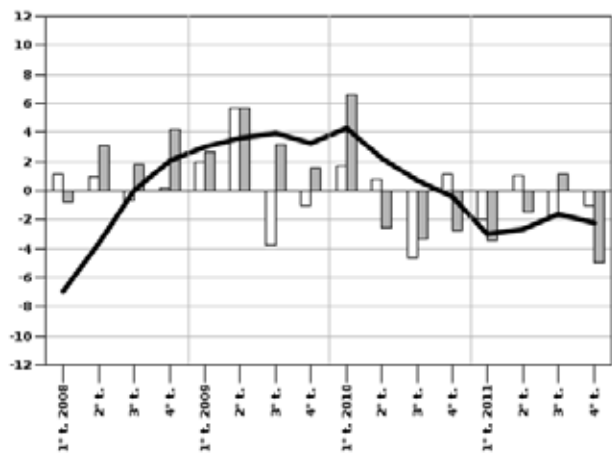
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



- Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPt)
- Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
- Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



CALZATURE

In questo settore (divisione 15 della classificazione Ateco 2007), che comprenderebbe una grande varietà di lavorazioni del cuoio e di produzione di articoli da viaggio come borse, valigie ecc., in provincia quasi il 90% degli addetti sono impegnati nella produzione di calzature finite o di loro parti (tomaie, tacchi, soles ecc.); in provincia è caratterizzato dalla presenza di alcuni importanti marchi supportati da piccoli laboratori artigianali. Queste attività sono localizzate per il

67% delle imprese e per il 74% degli addetti nell'area del basso Rubicone, in particolare nel comune di San Mauro Pascoli.

Dopo il biennio critico 2008-2009, dal 2010 il settore calzaturiero è tornato a segnare valori positivi. Il 2011 si è chiuso con un aumento della produzione industriale del 14,9% ed una crescita del fatturato del 17,8%. Gli ordinativi provenienti dall'Italia sono cresciuti dell'8,9% mentre quelli esteri sono leggermente diminuiti (-0,2%). L'occupazione (+7,8%) ha dato ottimi segni di ripresa.

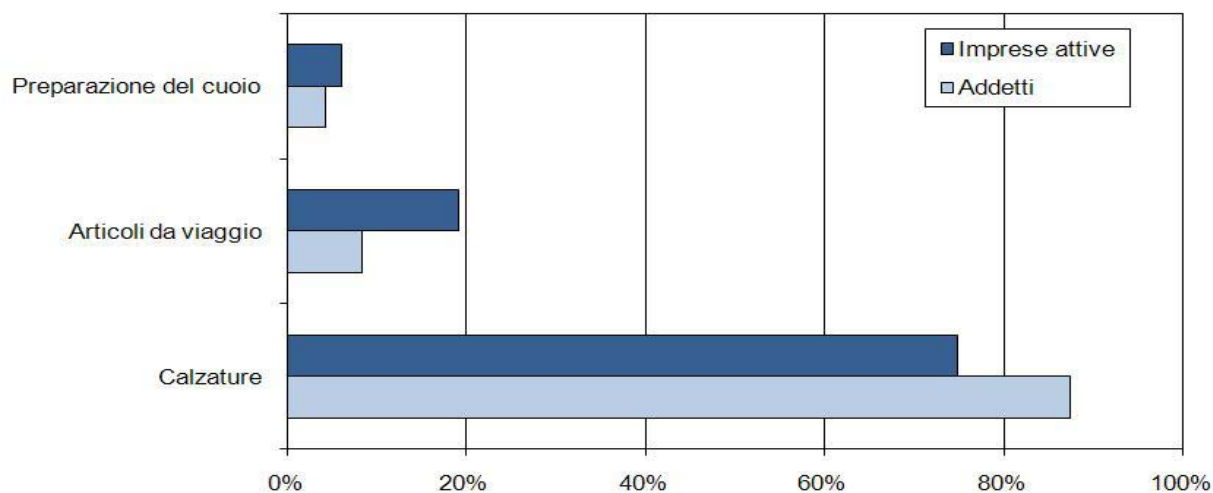
Le esportazioni del 2011 sono state il 26,4% del fatturato.

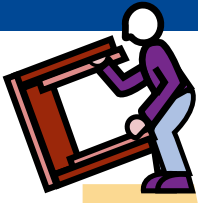
24

CALZATURE

	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	266	3.718	14,0
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	6,7%	9,3%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	+0,4%	-1,7%	-

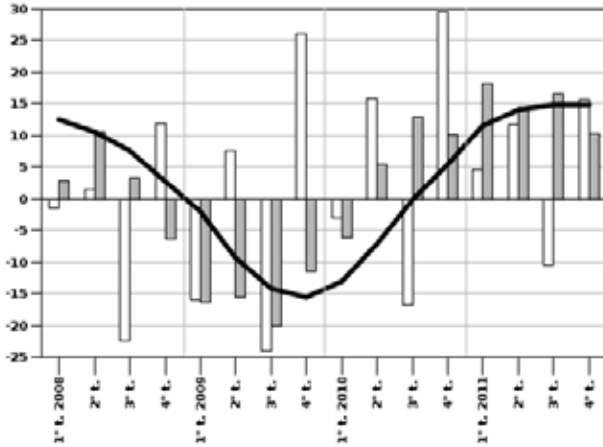
CALZATURE
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)



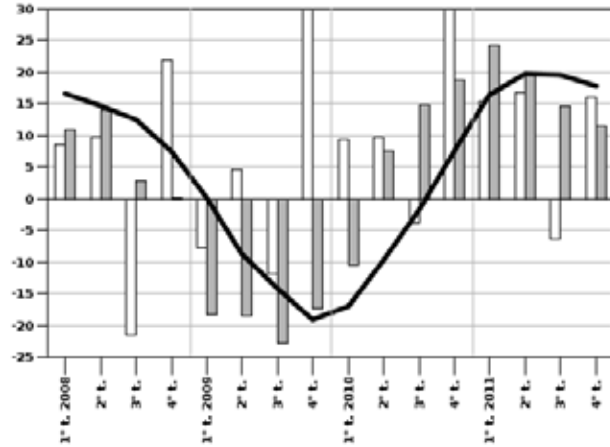


CALZATURE

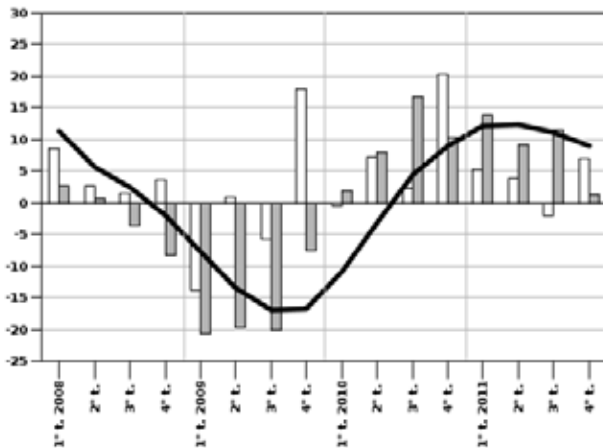
PRODUZIONE



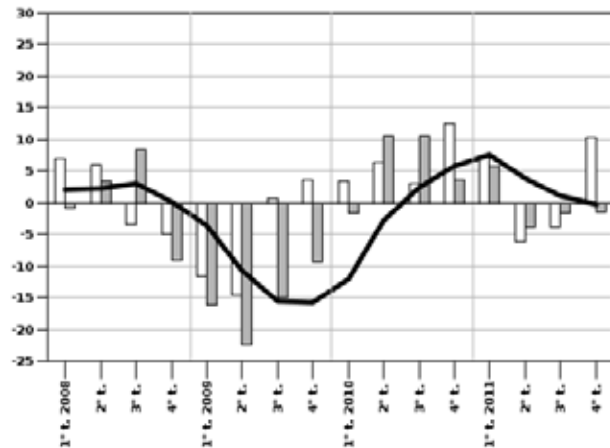
FATTURATO



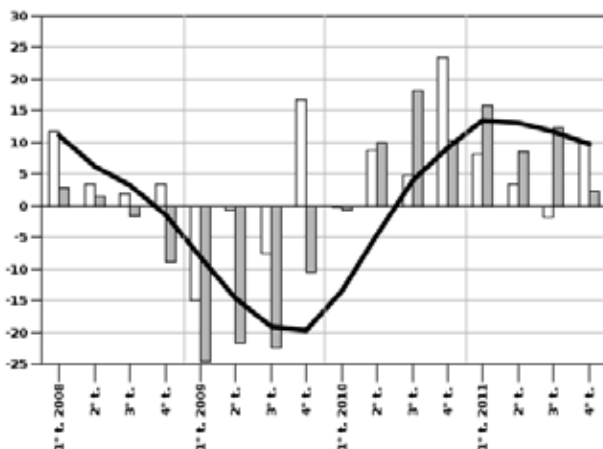
ORDINI INTERNI



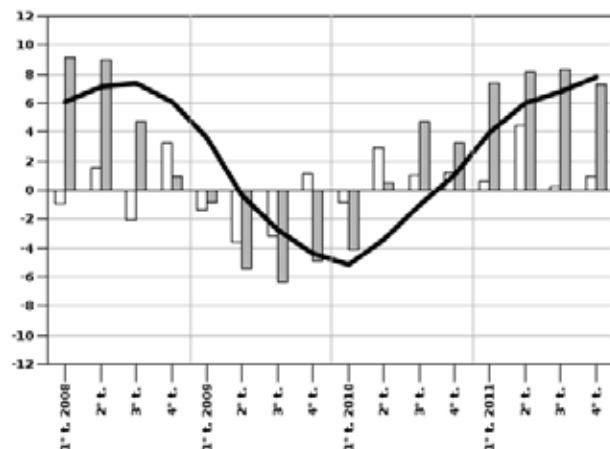
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



- Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPt)
- Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
- Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



LEGNO

Il settore del legno (divisione 16 della classificazione Ateco 2007) comprende imprese che svolgono attività molto diverse tra loro: in prevalenza si tratta di produzioni di infissi o altri manufatti di falegnameria destinati all'edilizia a cui si affiancano altre lavorazioni che vanno dal taglio e la piallatura del legno, alla produzione di semilavorati, alla fabbricazione di

imballaggi.

Dopo una serie di anni positivi nel 2009 si è registrata una forte contrazione che ha perdurato senza cenni di ripresa fino a tutto il 2011. La produzione è apparsa costante (+0,1%) mentre il fatturato è cresciuto del 15,4%. Ancora in calo la domanda (-1,3% sia quella interna che quella estera) e l'occupazione (-4,4%).

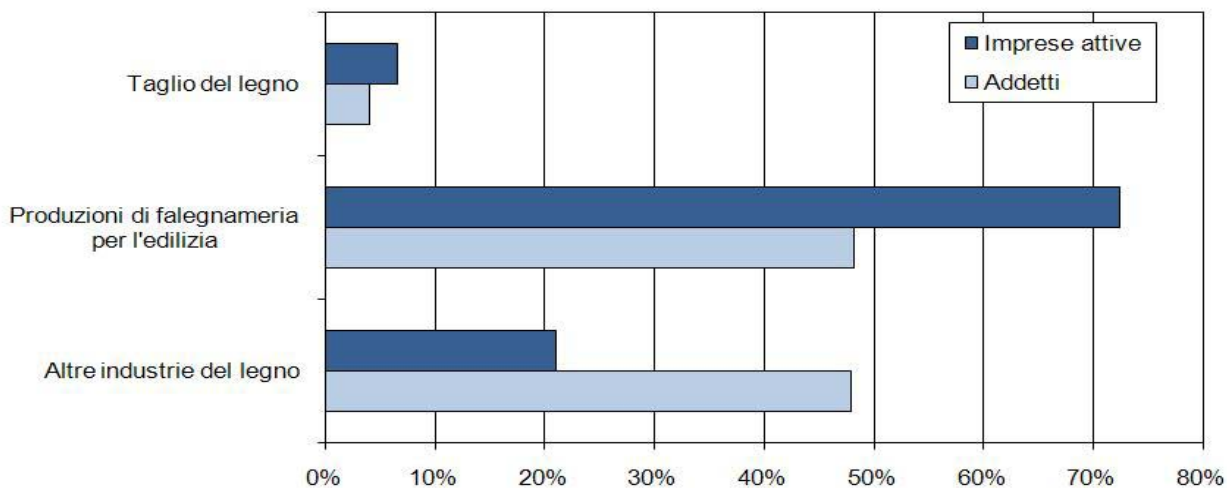
Le esportazioni del 2011 sono state il 20,7% del fatturato.

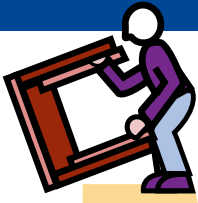
26

LEGNO

	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	257	2.278	8,9
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	6,4%	5,7%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	-5,2%	+0,7%	-

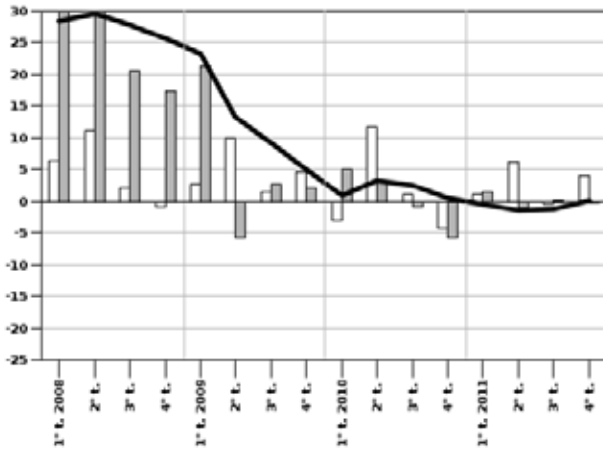
LEGNO
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)



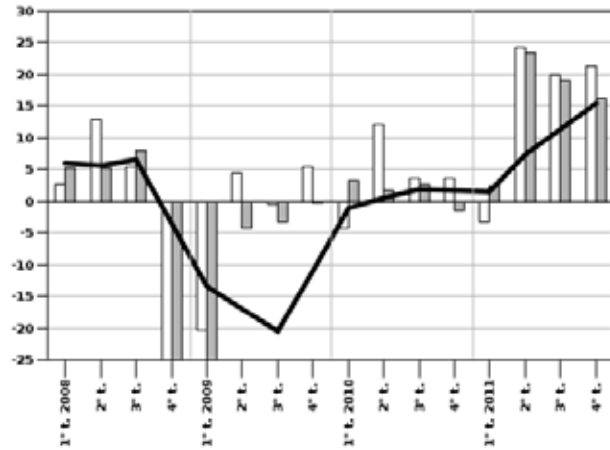


LEGNO

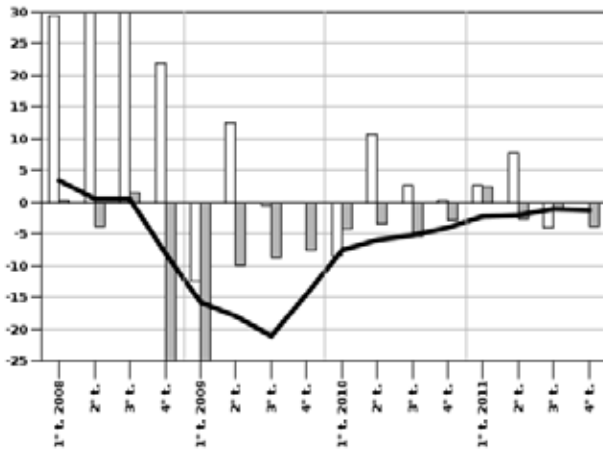
PRODUZIONE



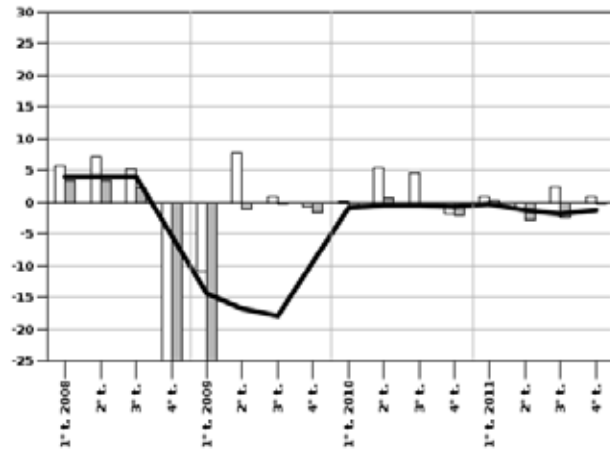
FATTURATO



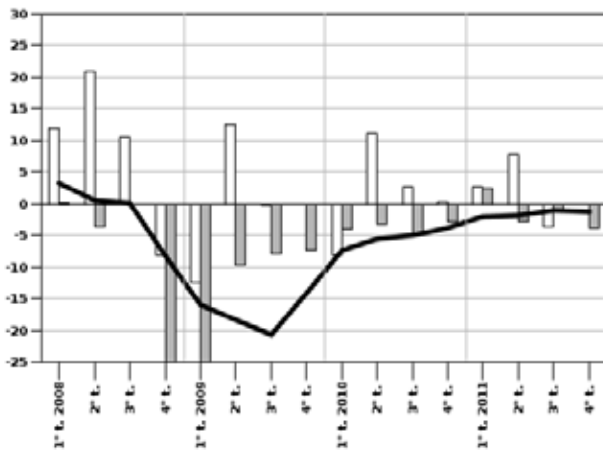
ORDINI INTERNI



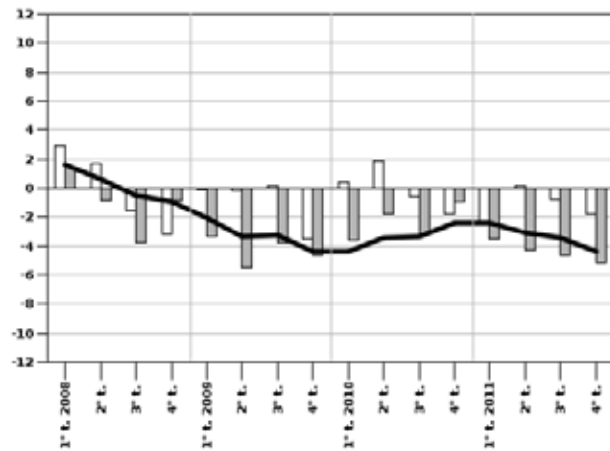
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPtp)
 Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
 Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



CHIMICA E PLASTICA

Questo settore (divisioni 19, 20, 21 e 22 della classificazione Ateco 2007) in provincia è poco omogeneo: le produzioni più importanti sono quelle di articoli in plastica seguite dai prodotti di chimica di base e da pitture e vernici.

Il brusco peggioramento rilevato nel 2009 sembrava essere superato nel 2010 ma, a

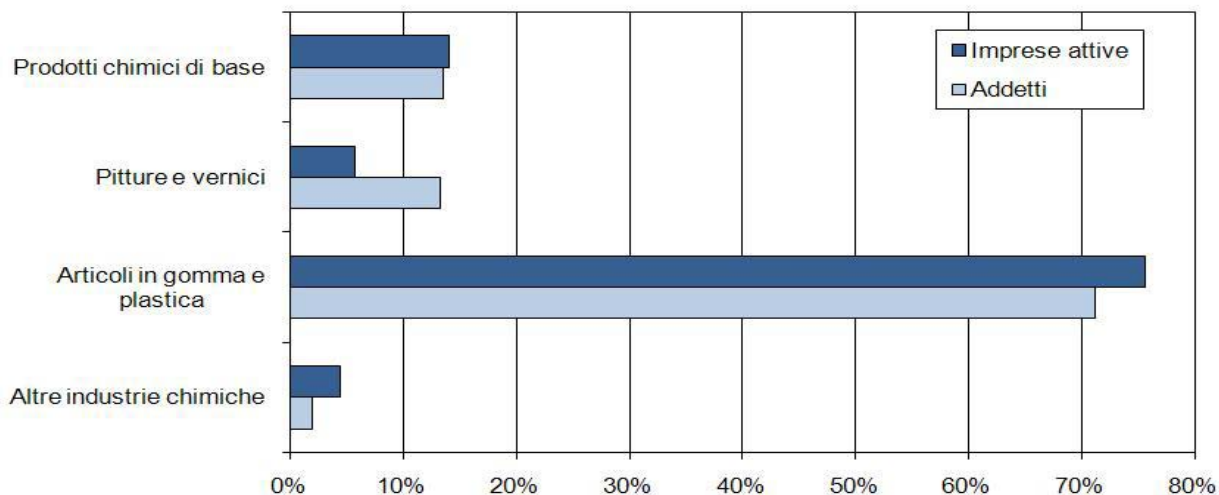
partire da giugno sono apparsi chiari sintomi di un nuovo peggioramento: complessivamente, comunque, la produzione è cresciuta del 6,7% con un recupero del fatturato dell'8,3%. Buono anche l'andamento della domanda (+4,5% dall'Italia e +4,6% dall'estero). Appare, invece, in leggero calo l'occupazione (-0,2%). Le esportazioni del 2011 sono state il 30,9% del fatturato.

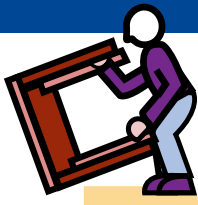
28

CHIMICA E PLASTICA

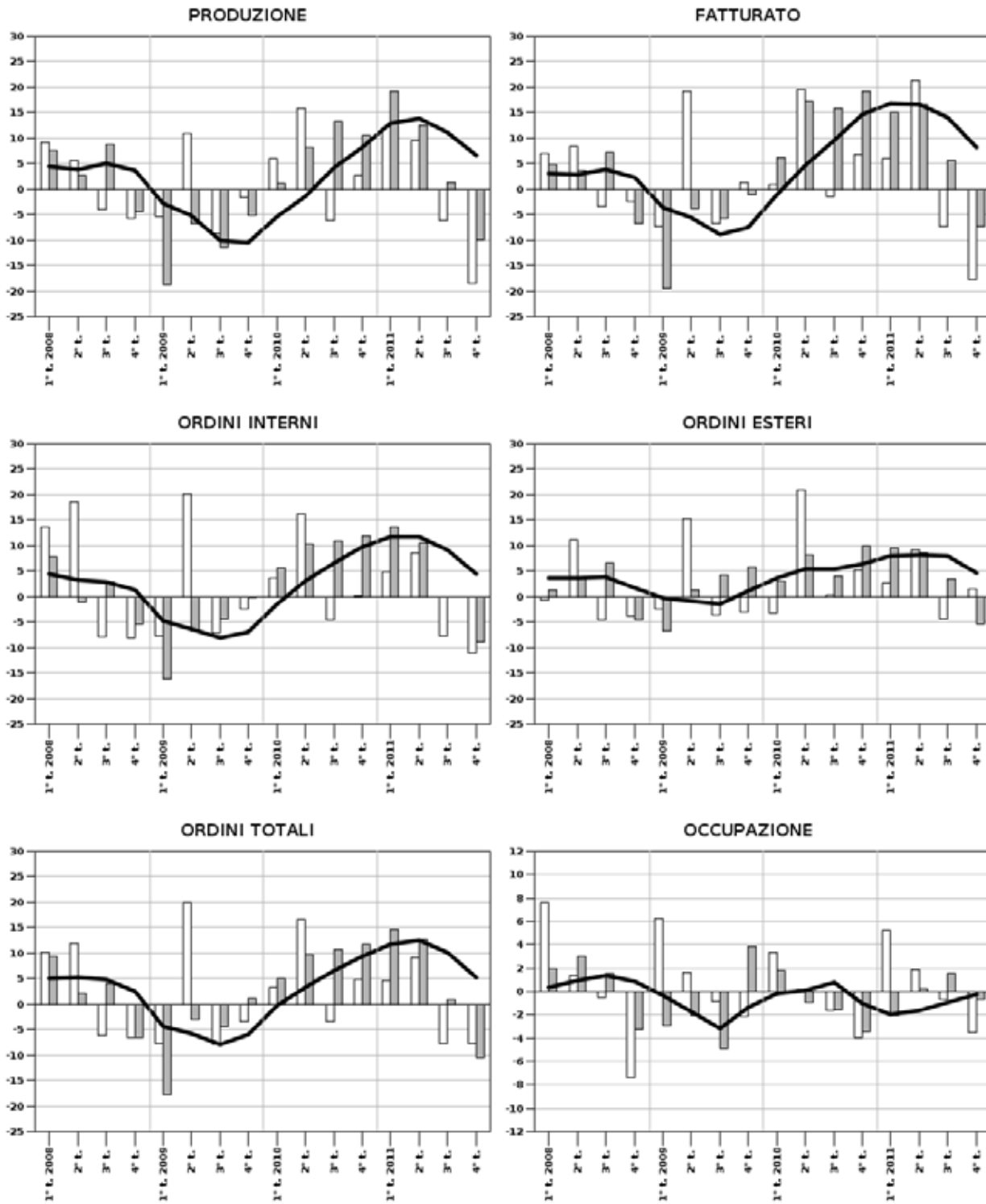
	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	156	2.793	17,9
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	3,9%	7,0%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	-2,5%	-6,6%	-

CHIMICA E PLASTICA
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)





CHIMICA E PLASTICA



Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPTp)
 Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
 Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



PRODOTTI IN METALLO

Nella provincia di Forlì-Cesena il settore dei prodotti in metallo (divisioni 24 e 25 della classificazione Ateco 2007) è il principale fra quelli osservati in termini di imprese. E' rappresentato prevalentemente da unità che operano nella produzione di elementi da costruzione affiancate da lavorazioni di trattamento e rivestimento del metallo; poco significativa la metallurgia.

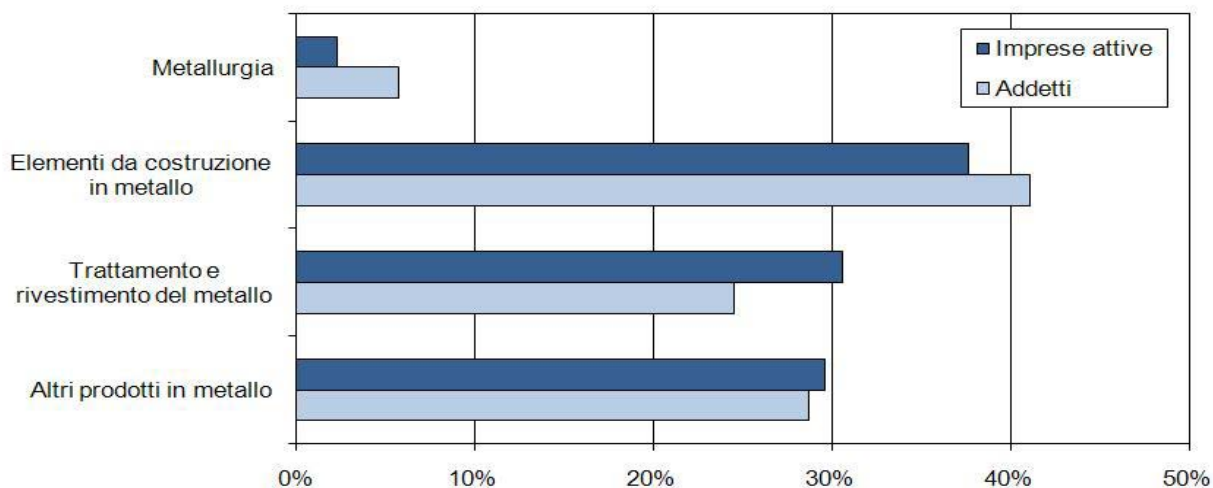
Nel 2009 si è registrata una grave battuta di arresto che i risultati del 2010, tutto sommato buoni, non sono riusciti a colmare. Il 2011, complessivamente positivo, è esordito con una crescita significativa che è andata progressivamente raffreddandosi. La produzione annuale è cresciuta del 10,8% ed il fatturato del 12,3%. In ripresa anche la domanda (+10,5% dall'interno + 2,4 dall'estero). In crescita l'occupazione. Le esportazioni del 2011 sono state il 20% del fatturato.

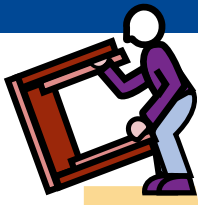
30

PRODOTTI IN METALLO

	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	835	6.557	7,9
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	20,9%	16,5%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	-1,1%	+2,2%	-

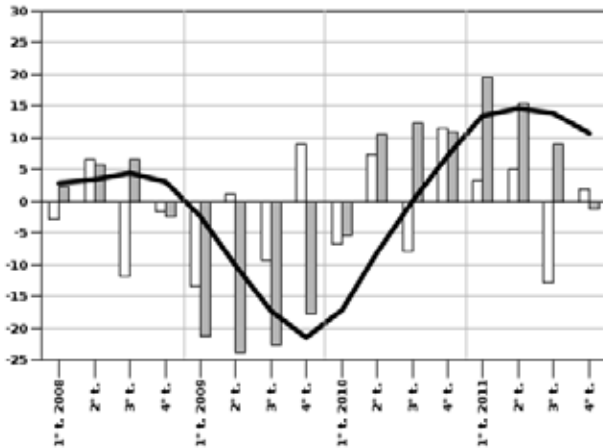
PRODOTTI IN METALLO
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)



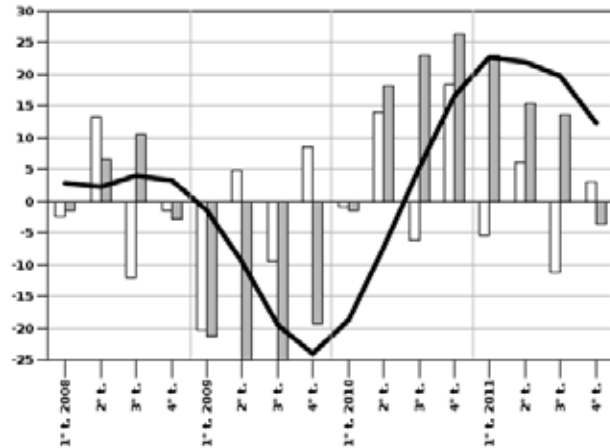


PRODOTTI IN METALLO

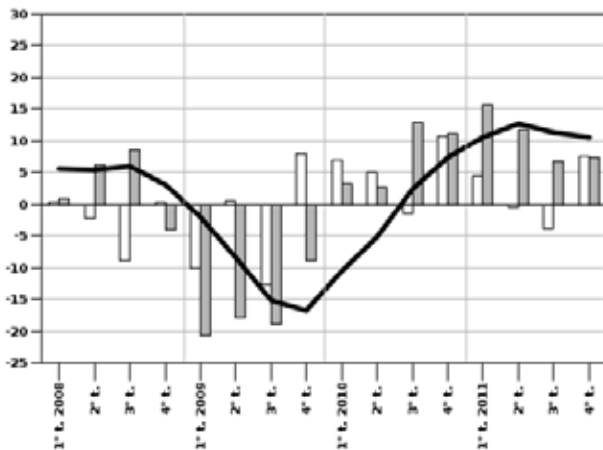
PRODUZIONE



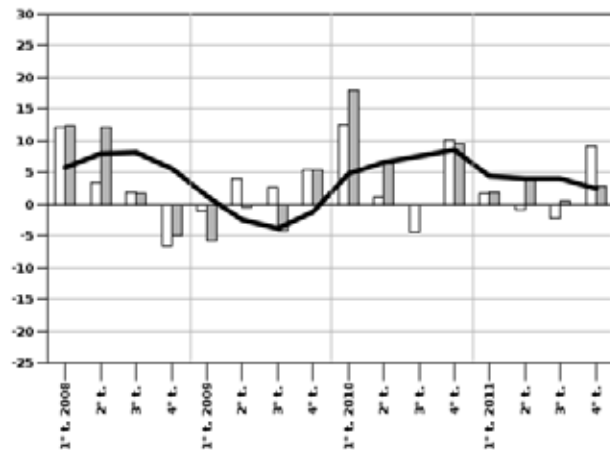
FATTURATO



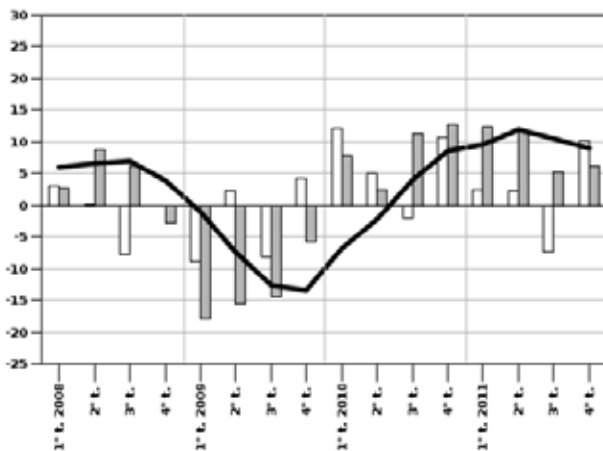
ORDINI INTERNI



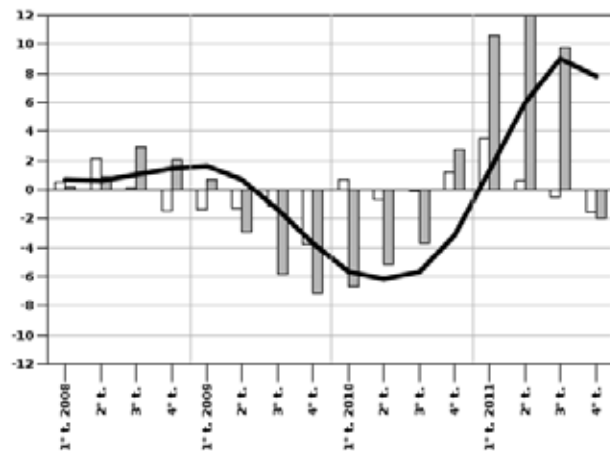
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPt)
 Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
 Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



MACCHINARI

Il settore dei macchinari (divisioni 26, 27, 28, 29 e 30 della classificazione Ateco 2007) è uno dei più importanti nel panorama manifatturiero provinciale. E' rappresentato da imprese che operano nella fabbricazione di una grande varietà di macchine e macchinari. Fra le produzioni principali troviamo quelle delle apparecchiature elettriche, macchine per l'agricoltura, imbarcazioni, parti di autoveicoli, elettronica, ottica, elettromedicali, macchine e impianti per l'industria alimentare.

La forte contrazione del 2009 ha lasciato

un segno profondo che i deboli dati positivi rilevati nel 2010 non hanno potuto cancellare. Il 2011, pur con risultati di segno positivo, è apparso deludente. La produzione è cresciuta dell'1,1% ed il fatturato del 3,9%. Positivi anche i valori della domanda (+0,9 dall'Italia e +7,5% dagli altri paesi).

L'ulteriore calo dell'occupazione (-0,2%) rischia di compromettere la struttura produttiva di questo settore fondamentale dell'economia provinciale sia per la sua diffusione sia per la tecnologia incorporata nei prodotti.

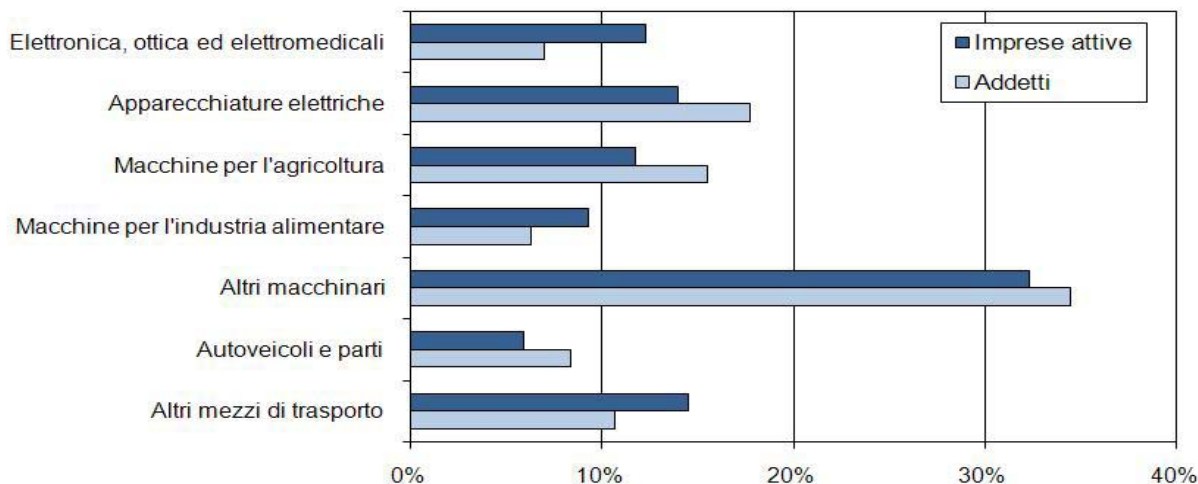
Le esportazioni del 2011 sono state ben il 45,6% del fatturato.

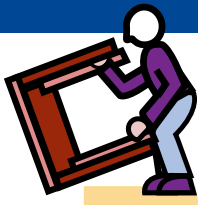
32

MACCHINARI

	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	594	6.156	10,4
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	14,9%	15,5%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	-3,3%	+1,7%	-

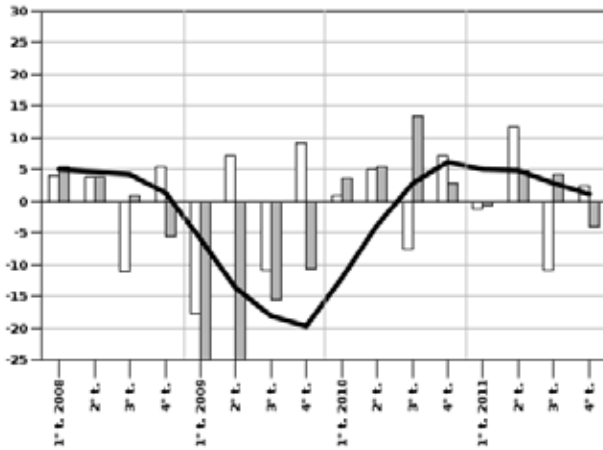
MACCHINARI
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)



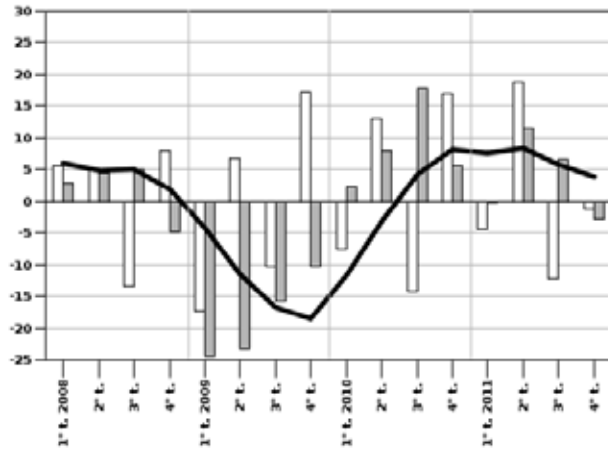


MACCHINARI

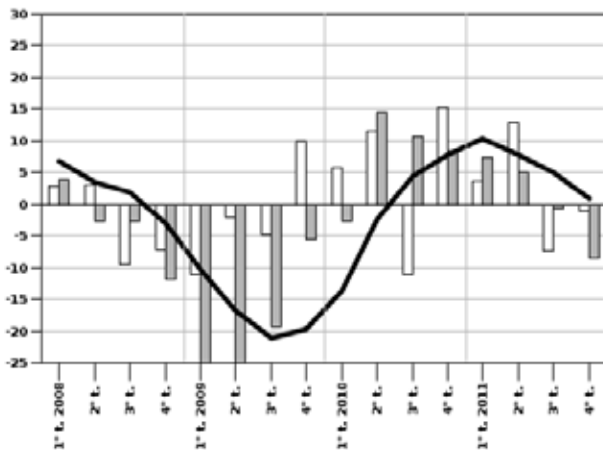
PRODUZIONE



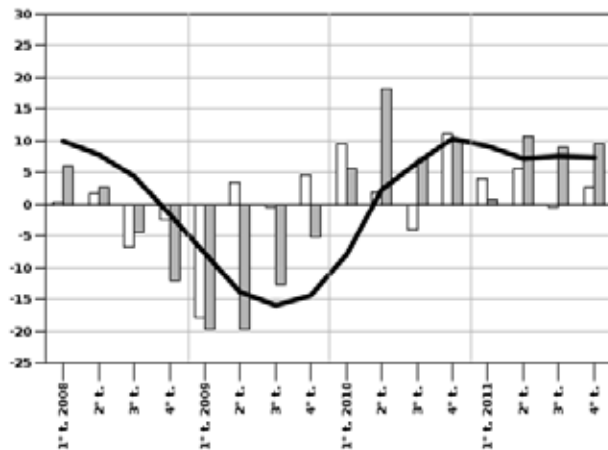
FATTURATO



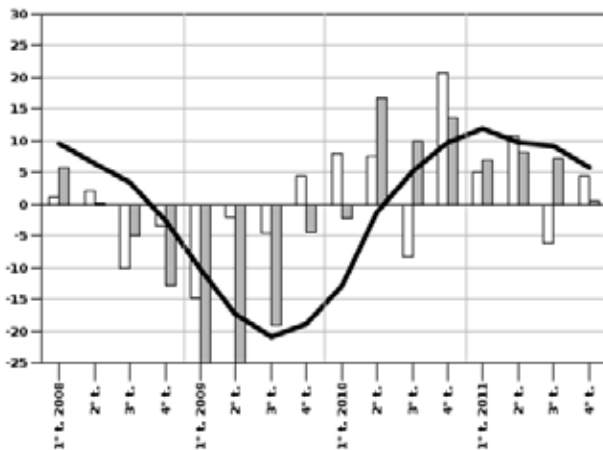
ORDINI INTERNI



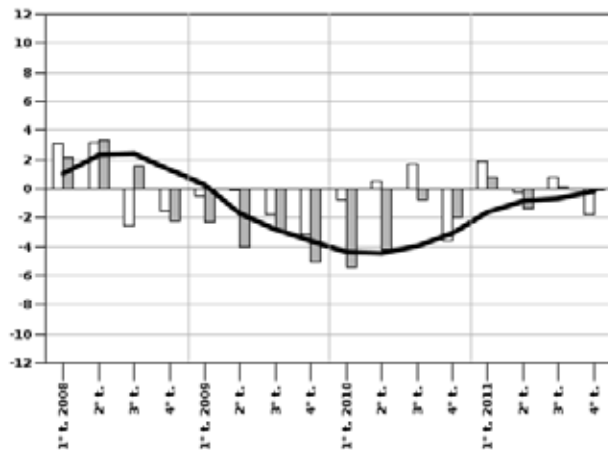
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPtp)
 Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
 Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



MOBILI

Il settore dei mobili (divisione 31 della classificazione Ateco 2007) copre numerose produzioni che rappresentano quasi tutte le tipologie di mobili (soggiorno, letto, cucina, ufficio, materassi ecc.) ma per quasi la metà è costituito dalla produzione di poltrone e divani particolarmente concentrata nel comune di Forlì.

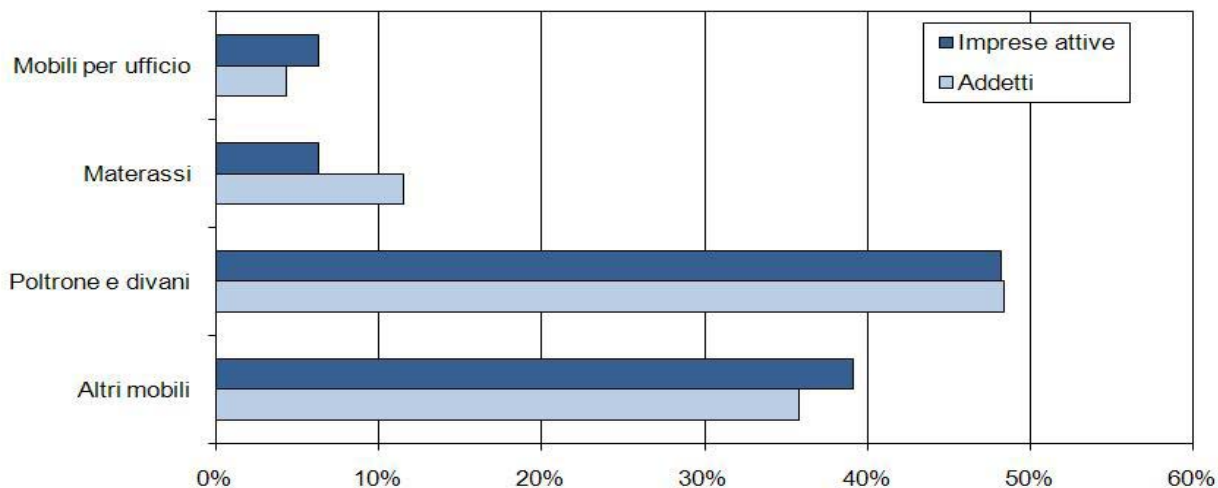
Dopo la contenuta contrazione del 2009 il settore, tornato a crescere nel 2010, ha registrato una nuova contrazione nel 2011. La produzione è diminuita del 2,1% ed il fatturato dell'1,0%. Alla riduzione degli ordinativi interni (-6,0%) si è contrapposto un aumento dalle commesse estere (+3,1%). L'occupazione è tornata a diminuire (-0,7%). Le esportazioni del 2011 sono state il 39,4% del fatturato.

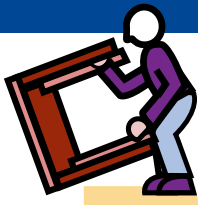
34

MOBILI

	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	363	3.153	8,7
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	9,1%	7,9%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	-1,9%	+6,5%	-

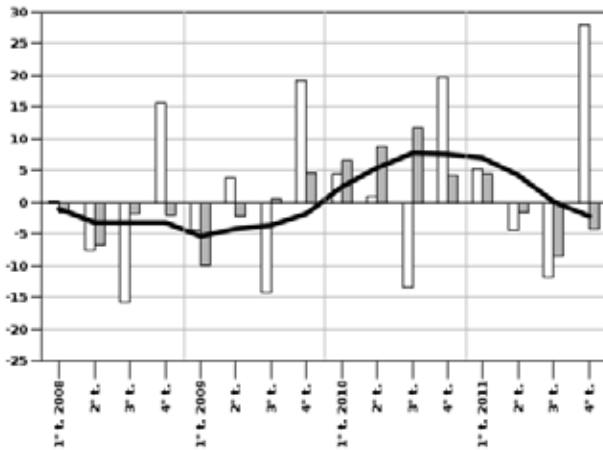
MOBILI
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)



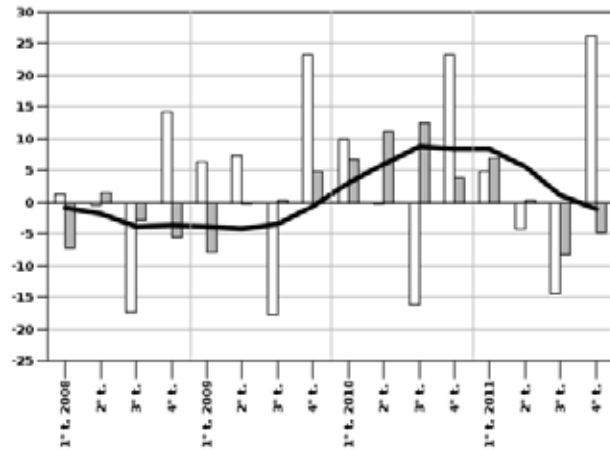


MOBILI

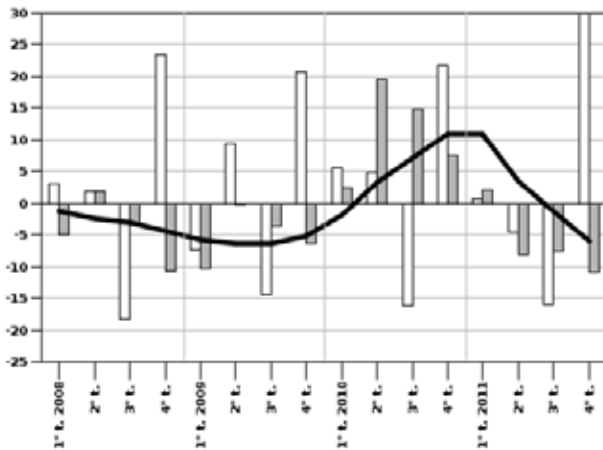
PRODUZIONE



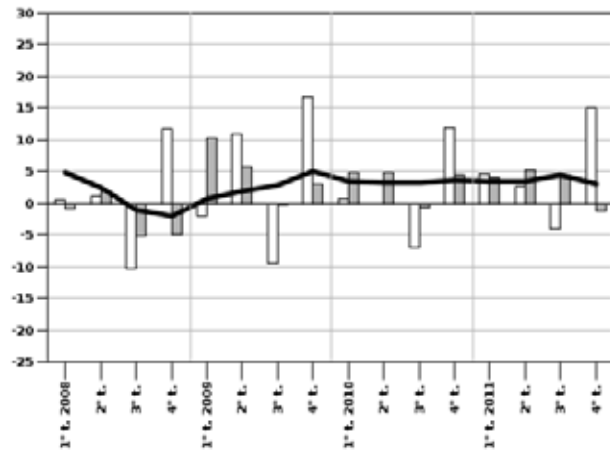
FATTURATO



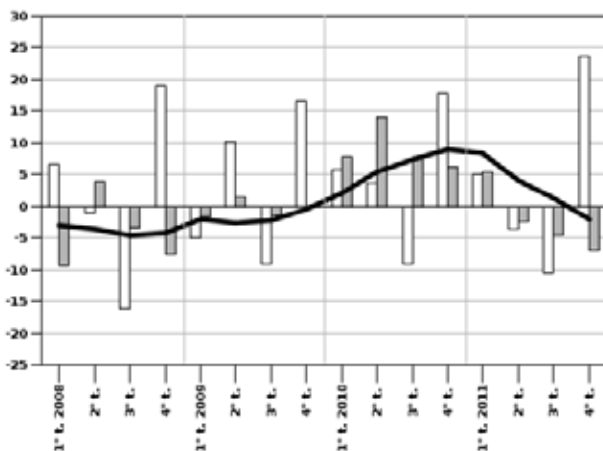
ORDINI INTERNI



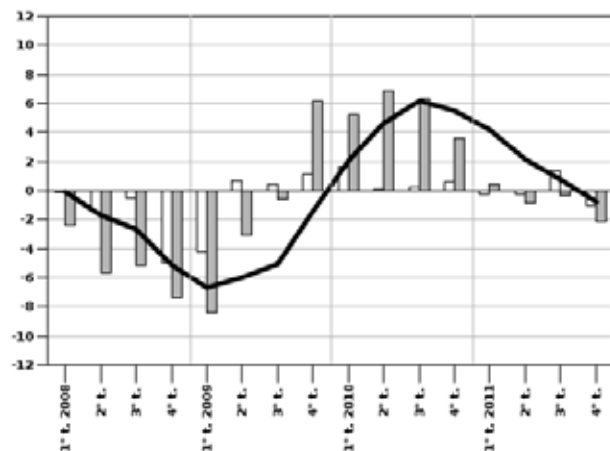
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



- Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPTp)
- Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
- Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



ALTRE INDUSTRIE

Questo settore (divisioni 17, 18, 23, 32 e 33 della classificazione Ateco 2007) è residuale rispetto ai precedenti e, di conseguenza è molto vario: le produzioni più significative sono quelle della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, pietre ecc.) e della cartotecnica (stampa e lavorazione della carta e del cartone); da segnalare anche quelle della produzione di attrezzature mediche e dentistiche, delle lavorazioni di gioielleria

e oreficeria, dell'installazione, manutenzione e riparazione di macchinari industriali.

Dopo il 2009 e il 2010 che hanno registrato risultati negativi per questo settore, il 2011 ha segnato cenni di ripresa. La produzione è cresciuta del 2,6% con una crescita di fatturato dell'8,6%. Contraddittorio, invece, l'andamento degli ordinativi raccolti: -0,2% quelli raccolti sul mercato italiano e +4,3% quelli dai mercati esteri. In ulteriore calo l'occupazione (-1,0%).

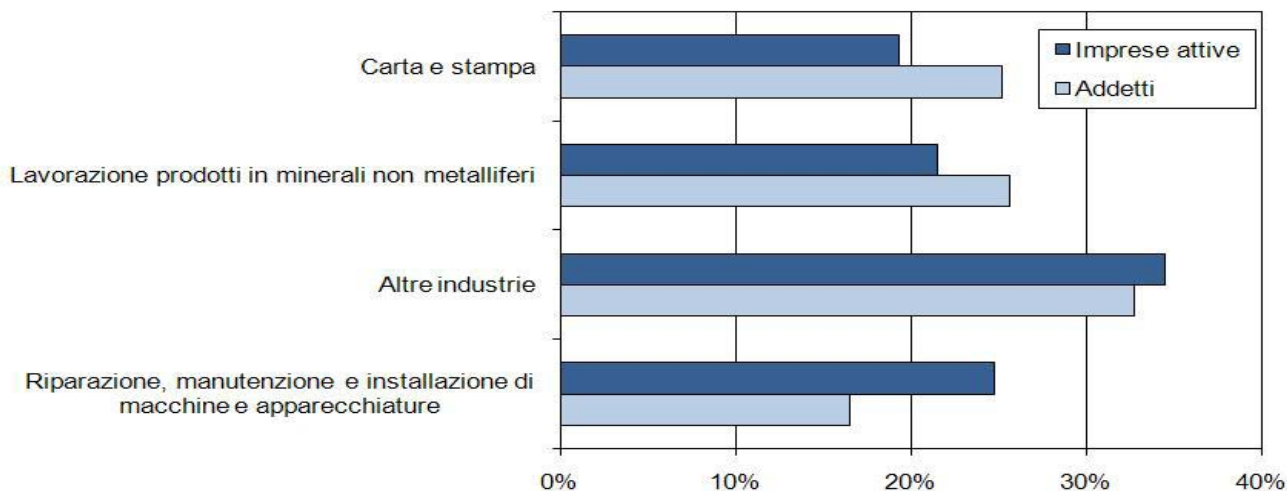
Le esportazioni del 2011 sono state il 20,5% del fatturato.

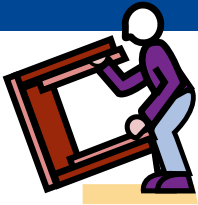
36

ALTRE INDUSTRIE

	IMPRESE	ADDETTI	ADDETTI/ PER IMPRESA
SITUAZIONE AL 31/12/2011	792	4.900	6,2
PESO DEL SETTORE SUL MANIFATTURIERO	19,8%	12,3%	-
VARIAZIONE PERC. RISPETTO AL 31/12/2010	+2,3%	-5,8%	-

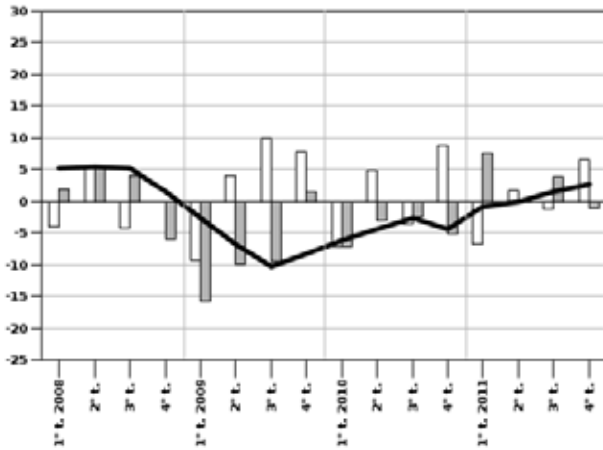
ALTRE INDUSTRIE
imprese attive e addetti al 31/12/2011
(incidenza dei principali settori)



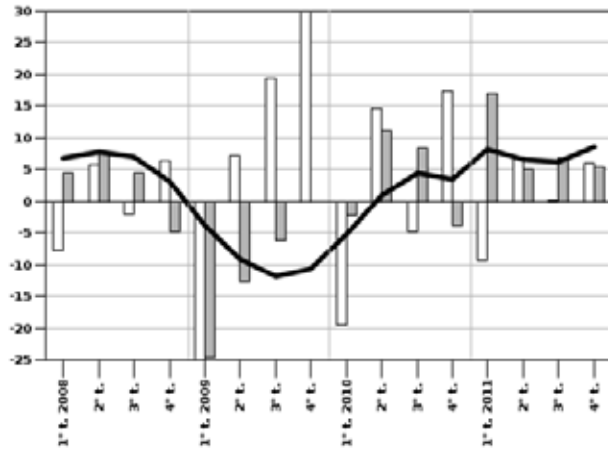


ALTRE INDUSTRIE

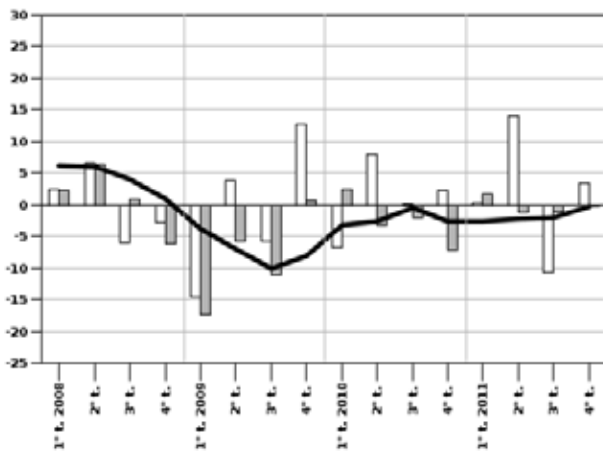
PRODUZIONE



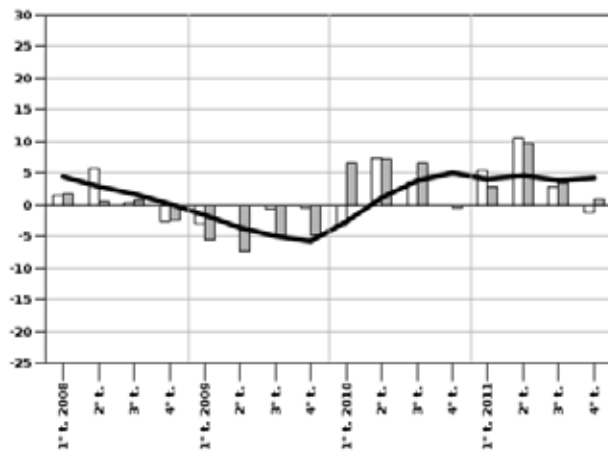
FATTURATO



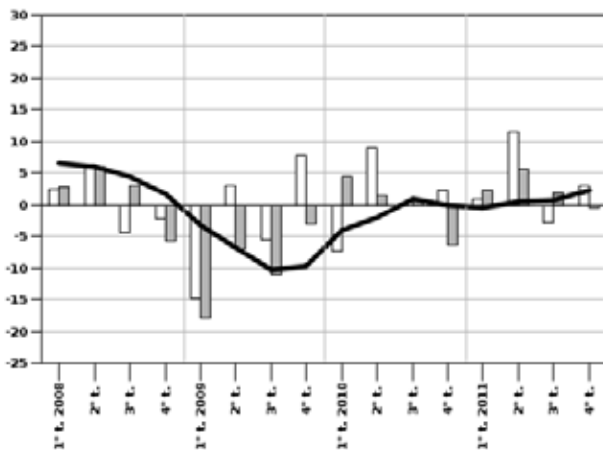
ORDINI INTERNI



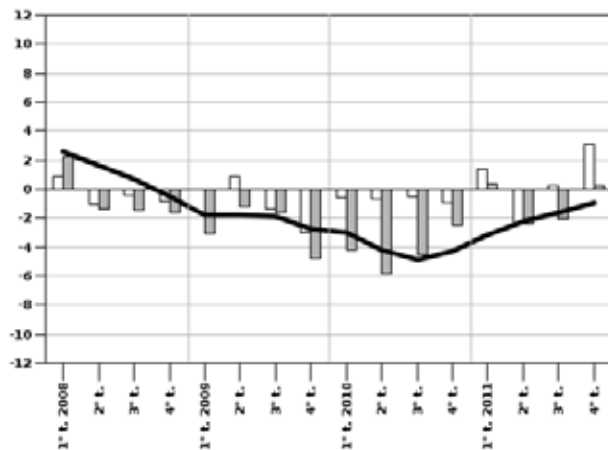
ORDINI ESTERI



ORDINI TOTALI



OCCUPAZIONE



Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto al trimestre precedente (VPTp)
 Variazione percentuale nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (VPsa)
 Variazione percentuale negli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 precedenti (VP12)



La provincia di Forlì-Cesena conta, al 31/12/2011, 6.717 imprese operanti nel settore delle costruzioni, che rappresentano il 16,6% delle imprese attive in provincia,

incidenza inferiore rispetto a quella rilevata in regione (17,5%) ma superiore a quella nazionale (15,7%). Gli addetti che vi operano sono 17.091 pari al 10,9% del totale provinciale.

COSTRUZIONI

Imprese attive - (dati al 31/12/2011)

	Imprese	Unità locali	Addetti alle imprese
valori assoluti			
Forlì-Cesena	6.717	7.194	17.091
Emilia-Romagna	75.017	81.180	171.529
Italia	828.767	897.072	2.375.724
incidenza sul totale delle attività economiche			
Forlì-Cesena	16,6	15,0	10,9
Emilia-Romagna	17,5	15,7	10,1
Italia	15,7	14,2	12,7

Fonte: Infocamere (Movimprese)

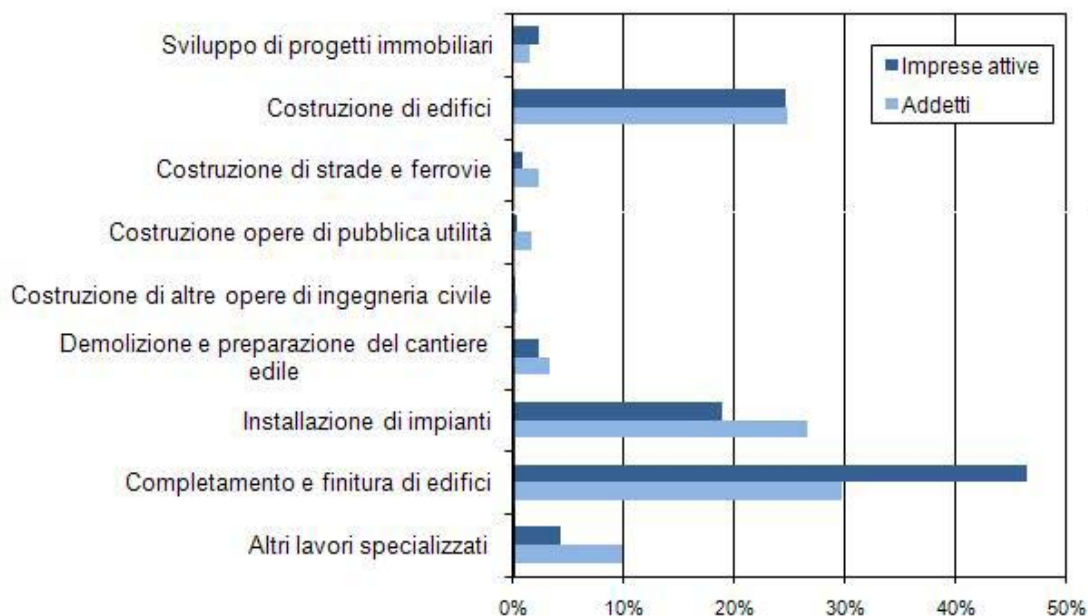
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Il comparto è caratterizzato dalla presenza di piccole imprese: la dimensione media è di 2,5 addetti per ogni impresa. Per l'82,4% sono imprese artigiane. Anche per quanto riguarda la natura giuridica si nota che le forme più ricorrenti sono per il 70,2% l'impresa individuale e per il 15,6% la società di persone.

Le attività più rappresentate sono quelle legate alla costruzione degli edifici residenziali e non, al completamento e alla finitura degli edifici (posa di pavimenti e rivestimenti, tinteggiatura, posa di infissi ecc.) e l'installazione di impianti (prevalentemente elettrici, idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria).



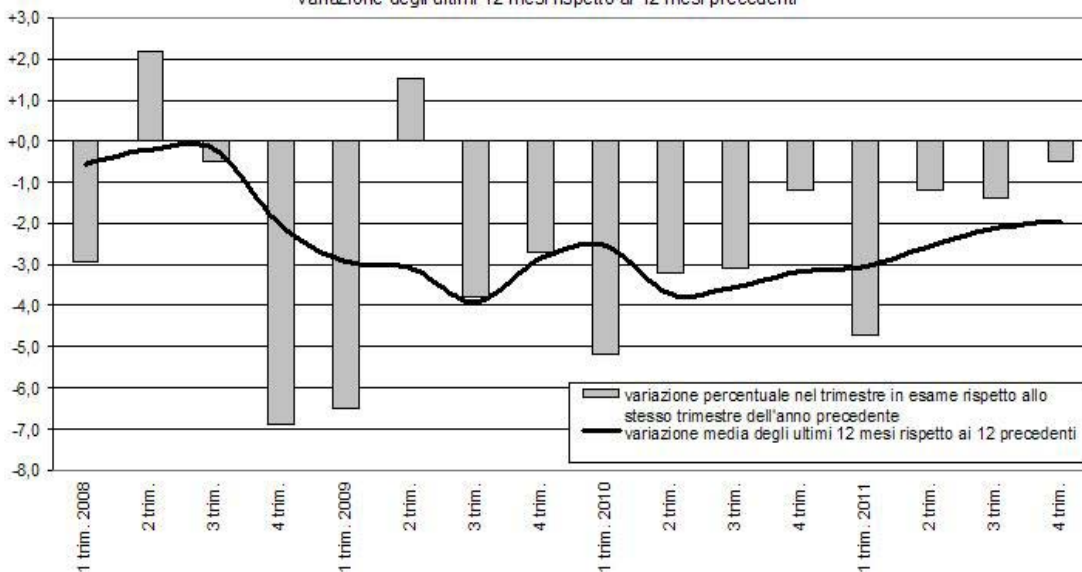
COSTRUZIONI
 imprese attive e addetti al 31/12/2011
 (incidenza dei principali settori)



Fino al 2007 il settore delle costruzioni aveva registrato un trend in leggera diminuzione, seppur seguendo un andamento altalenante causato da effetti di stagionalità. Nel 2008 si è registrata un'improvvisa

contrazione che si è protratta fino a tutto il 2011; in termini di fatturato l'anno si è chiuso con una contrazione di circa il 2% rispetto al 2010.

COSTRUZIONI - FATTURATO - FORLÌ-CESENA
 Variazione del volume di affari (fatturato) sullo stesso trimestre dell'anno precedente e variazione degli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti





Con 8.728 imprese attive al 31 dicembre 2011, il settore commerciale della provincia (21,6% del totale imprese) mostra segnali tendenzialmente migliori di quelli del 2010. La flessione del numero di imprese attive è pari allo 0,3% (sostanzialmente in linea con il dato regionale e migliore di quello nazionale); all'interno del settore si nota una positiva performance del comparto "auto e motoveicoli" (+1,4%), mentre il commercio all'ingrosso e al dettaglio sono in flessione

(rispettivamente -0,4% e -0,7%).

A livello nazionale si riscontra una flessione del 2%, con evidente contrazione della numerosità delle imprese nel commercio all'ingrosso (-6,7%).

IMPRESE COMMERCIALI

	31-12-10	31-12-11	var. % 2010/11	incidenza % 2010 (*)	incidenza % 2011 (*)
FORLÌ-CESENA					
G45 - auto e moto veicoli	938	951	+1,4%	10,7	10,9
G46 - ingrosso	3.386	3.374	-0,4%	38,7	38,7
G47 - dettaglio	4.434	4.403	-0,7%	50,6	50,4
G - totale commercio	8.758	8.728	-0,3%	100,0	100,0
TOTALE IMPRESE	40.538	40.448	-0,2%	21,6	21,6
EMILIA ROMAGNA					
G45 - auto e moto veicoli	10.302	10.387	+0,8%	10,7	10,8
G46 - ingrosso	37.486	37.433	-0,1%	39,0	38,9
G47 - dettaglio	48.406	48.480	+0,2%	50,3	50,3
G - totale commercio	96.194	96.300	+0,1%	100,0	100,0
TOTALE IMPRESE	428.867	428.733	-0,0%	22,4	22,5
ITALIA					
G45 - auto e moto veicoli	150.151	150.281	+0,1%	10,3	10,6
G46 - ingrosso	489.197	456.596	-6,7%	33,7	32,1
G47 - dettaglio	813.218	816.670	+0,4%	56,0	57,4
G - totale commercio	1.452.566	1.423.547	-2,0%	100,0	100,0
TOTALE IMPRESE	5.281.934	5.275.515	-0,1%	27,5	27,0

(*) incidenza % = all'interno del ramo G e G su totale

G45 - Vendita, manutenzione, e riparazione di auto e moto veicoli

G46 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (escl. auto e moto)

G47 - Commercio al dettaglio (escl. auto e moto)

Fonte: Infocamere - Stock View

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Nel 2011 le esportazioni provinciali sono aumentate dell'8,9%, valore inferiore a quello regionale (13,1%) e nazionale (11,4%). Fra le province dell'Emilia-Romagna, tutte con segno positivo, sono apprezzabili le performance dell'export di Piacenza (+34,1%), Ferrara (+22,5%) e Rimini (+22,2%). Le altre province dell'Emilia-Romagna che hanno raggiunto variazioni pari o superiori alla media regionale sono, inoltre, quella di Reggio Emilia (+13,6%) e Bologna (+13,1%). Nella graduatoria regionale, la provincia di Forlì-Cesena si colloca al sesto posto per incidenza delle proprie esportazioni sul totale dell'Emilia-Romagna. Tale incidenza è pari al 5,8% ed è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente (6%).

Tra i settori ad elevata importanza per l'export (e con performance positiva) si ritrova quello dei macchinari, che costituisce il 18% delle esportazioni della provincia e che ha incrementato le esportazioni di circa il 15%; quello dei metalli e prodotti in metallo (+5,7%), pelli e calza-

ture (+18,8%, pari a circa il 10% dell'export provinciale) l'agricoltura (+1,1%), il comparto alimentare (+2,9%), altri prodotti manifatturieri (+22,1%) e i mobili (+4,7%). Mostra invece una contrazione delle esportazioni il settore del legno (-0,7%), carta e stampa (-1,9%), minerali non metalliferi (-15,8%), elettronica ed elettromeccanica (-4,7%).

Rispetto al 2010, le esportazioni della provincia verso l'UE sono aumentate del 5,3% (il 16% era invece stata la variazione tra il 2009 e il 2010). La quota di esportazioni diretta verso l'UE ammonta al 58,4% del totale provinciale, percentuale in flessione rispetto al 2010 e superiore alla media regionale (55,7%) e nazionale (56,0%). All'interno dell'UE i principali Paesi destinatari dei prodotti esportati si confermano la Germania e la Francia, rispettivamente col 14,8% e il 10,7% del totale generale. Seguono a distanza il Regno Unito (5,5%) e la Spagna (3,9%). Al di fuori dei confini della UE si riscontra una sostanziale crescita delle esportazioni (+14,4%), fatta eccezione per l'Africa settentrionale (-7,9%).

ESPORTAZIONI PROVINCE DELL'EMILIA ROMAGNA E ITALIA

Anno 2011 (valori in euro)

	VALORI ASSOLUTI			INDICI DI COMPOSIZIONE	
	2010	2011	var. % 2011/2010	2010	2011
SU EMILIA-ROMAGNA					
Piacenza	1.987.018.384	2.664.829.993	+34,1%	4,7%	5,6%
Parma	4.912.023.296	5.341.424.985	+8,7%	11,6%	11,1%
Reggio Emilia	7.330.607.480	8.325.382.687	+13,6%	17,3%	17,4%
Modena	9.311.078.259	10.116.523.136	+8,7%	22,0%	21,1%
Bologna	9.739.239.327	11.014.066.735	+13,1%	23,0%	23,0%
Ferrara	1.945.946.593	2.383.693.847	+22,5%	4,6%	5,0%
Ravenna	3.114.773.250	3.482.836.058	+11,8%	7,3%	7,3%
Forlì-Cesena	2.536.166.672	2.762.105.534	+8,9%	6,0%	5,8%
Rimini	1.508.660.111	1.842.854.946	+22,2%	3,6%	3,8%
EMILIA-ROMAGNA	42.385.513.372	47.933.717.921	+13,1%	100,0%	100,0%
EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA					
ITALIA	337.346.283.197	375.849.580.721	+11,4%	12,6%	12,8%

Fonte: Istat banca dati Coeweb; 2010: dati definitivi; 2011: dati rettificati
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Il saldo commerciale 2011 della provincia è in attivo per un valore di poco superiore al miliardo di euro, di cui quasi 700 milioni sono dovuti al saldo positivo del commercio con i paesi della UE.
Il grado di apertura del commercio estero,

inteso come rapporto fra saldo commerciale e valore aggiunto, con riferimento all'anno 2010, è pari al 36% per la provincia di Forlì-Cesena, inferiore a quello della Regione (55,5%) e a al dato nazionale (50,5%).

42

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER SETTORE

GENNAIO-DICEMBRE 2011 - PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA - valori in euro

	2011		Saldo Commerciale
	Import	Export	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	117.270.405	240.748.056	123.477.651
Estrazione di minerali	632.248	188.445	-443.803
Alimentari, bevande e tabacco	405.329.678	215.777.452	-189.552.226
Tessili	146.645.651	113.690.044	-32.955.607
Abbigliamento	33.562.538	271.215.009	237.652.471
Pelle, calzature e accessori	46.558.636	52.569.195	6.010.559
Legno e prodotti in legno	42.008.038	14.813.358	6.010.559
Carta e stampa	4.860.028	7.337	-27.194.680
Coke e prodotti petroliferi	165.876.612	95.279.049	-70.597.563
Prodotti chimici	20.940.072	11.643.100	-9.296.972
Prodotti farmaceutici	89.895.740	155.012.105	65.116.365
Gomma e plastica	21.366.221	32.150.491	10.784.270
Minerali non metalliferi	129.478.771	352.825.126	223.346.355
Metalli e prodotti in metallo	197.090.009	252.181.910	55.091.901
Macchinari	141.576.826	496.219.752	354.642.926
Mezzi di trasporto	35.717.768	68.035.939	32.318.171
Mobili	7.992.390	172.111.910	164.119.520
Altri prodotti manifatturieri	52.112.020	208.382.709	156.270.689
Altre esportazioni	9.165.188	9.254.547	89.359
TOTALE	1.668.078.839	2.762.105.534	1.094.026.695

Fonte: Istat banca dati coeweb; 2010: dati definitivi; 2011: dati rettificati
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



ESPORTAZIONI PER SETTORE

GENNAIO-DICEMBRE 2011 - PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA - valori in euro

CLASSIFICAZIONE CPATECO	Forlì-Cesena			INDICI DI COMPOSIZIONE		
	2010	2011	variaz.% 2011/2010	Forlì-Cesena 2011	Emilia-Romagna 2011	Italia 2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	238.018.579	240.748.056	+1,1%	8,7	1,7	1,5
Estrazione di minerali	187.394	188.445	+0,6%	0,0	0,1	0,3
Alimentari, bevande e tabacco	209.744.177	215.777.452	+2,9%	7,8	8,4	5,9
Tessili	97.478.664	113.690.044	+16,6%	4,1	8,4	6,4
Abbigliamento	228.391.245	271.215.009	+18,8%	9,8	2,1	3,6
Pelle, calzature e accessori	52.960.209	52.569.195	-0,7%	1,9	0,3	0,4
Legno e prodotti in legno	15.102.247	14.813.358	-1,9%	0,5	0,7	1,5
Carta e stampa	125.726	7.337	-94,2%	0,0	0,1	3,9
Coke e prodotti petroliferi	80.567.558	95.279.049	+18,3%	3,4	6,0	6,0
Prodotti chimici	10.747.850	11.643.100	+8,3%	0,4	2,0	3,7
Prodotti farmaceutici	139.105.882	155.012.105	+11,4%	5,6	2,7	3,3
Gomma e plastica	38.203.229	32.150.491	-15,8%	1,2	7,2	2,3
Minerali non metalliferi	333.730.641	352.825.126	+5,7%	12,8	7,8	10,5
Metalli e prodotti in metallo	264.547.745	252.181.910	-4,7%	9,1	7,2	8,2
Macchinari	431.955.769	496.219.752	+14,9%	18,0	30,7	16,0
Mezzi di trasporto	57.208.659	68.035.939	+18,9%	2,5	10,9	9,2
Mobili	164.385.442	172.111.910	+4,7%	6,2	1,1	2,1
Altri prodotti manifatturieri	170.707.574	208.382.709	+22,1%	7,5	2,0	3,0
Altre esportazioni	2.998.082	9.254.547	+208,7%	0,3	0,6	12,3
TOTALE	2.536.166.672	2.762.105.534	+8,9%	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat banca dati Coeweb; 2010: dati definitivi; 2011: dati rettificati
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER PAESE

GENNAIO-DICEMBRE 2011 - valori in euro

44

PAESI	2011		
	IMPORT	EXPORT	SALDO COMMERCIALE
UNIONE EUROPEA			
Francia	111.113.887	294.858.478	+183.744.591
Paesi Bassi	118.534.345	99.848.309	-18.686.036
Germania	224.979.739	408.410.903	+183.431.164
Regno Unito	35.272.249	150.701.490	+115.429.241
Irlanda	12.819.560	14.893.421	+2.073.861
Danimarca	12.963.012	37.673.922	+24.710.910
Grecia	15.647.003	57.928.190	+42.281.187
Portogallo	6.867.839	23.827.266	+16.959.427
Spagna	114.248.950	107.254.456	-6.994.494
Belgio	70.595.325	60.002.240	-10.593.085
Lussemburgo	8.307.812	5.374.259	-2.933.553
Svezia	17.729.410	21.340.388	+3.610.978
Finlandia	12.968.190	16.611.447	+3.643.257
Austria	36.888.334	66.767.538	+29.879.204
Malta	13.824	5.096.802	+5.082.978
Estonia	315.810	3.504.528	+3.188.718
Lettonia	322.109	3.174.656	+2.852.547
Lituania	993.677	5.782.505	+4.788.828
Polonia	14.030.743	92.693.727	+78.662.984
Repubblica Ceca	8.972.860	32.266.789	+23.293.929
Slovacchia	38.420.374	14.826.138	-23.594.236
Ungheria	19.815.343	16.988.794	-2.826.549
Romania	11.279.589	31.731.589	+20.452.000
Bulgaria	9.761.511	11.160.389	+1.398.878
Slovenia	9.696.765	19.203.415	+9.506.650
Cipro	100.175	10.279.953	+10.179.778
Provviste di bordo UE	0	29.919	+29.919
TOTALE Unione Europea	912.658.435	1.612.231.511	+699.573.076
Asia Orientale	280.971.269	218.578.970	-62.392.299
Asia Centrale	80.917.722	48.719.659	-32.198.063
Altri paesi africani	143.813.165	82.274.814	-61.538.351
America Centrale e del Sud	102.639.670	82.137.135	-20.502.535
Oceania e altri territori	5.050.558	52.316.219	+47.265.661
Africa Settentrionale	34.815.559	60.015.271	+25.199.712
Medio Oriente	16.751.612	115.498.812	+98.747.200
America Settentrionale	24.777.166	145.282.811	+120.505.645
Altri Paesi d'Europa	65.683.683	345.050.332	+279.366.649
TOTALE GENERALE	1.668.078.839	2.762.105.534	+1.094.026.695

Fonte: Istat - banca dati Coeweb; 2011: dati rettificati
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

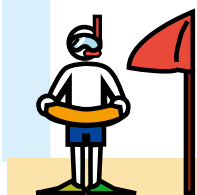


ESPORTAZIONI PER PAESE

GENNAIO-DICEMBRE 2011

PAESI	Forlì-Cesena			INDICI DI COMPOSIZIONE		
	2010	2011	variaz.% 2011/2010	Forlì- Cesena 2011	Emilia- Romagna 2011	Italia 2011
UNIONE EUROPEA						
Francia	287.077.585	294.858.478	+2,7%	10,7	11,8	11,6
Paesi Bassi	80.887.313	99.848.309	+23,4%	3,6	2,6	2,4
Germania	376.773.191	408.410.903	+8,4%	14,8	12,8	13,1
Regno Unito	149.877.697	150.701.490	+0,5%	5,5	5,0	4,7
Irlanda	13.077.884	14.893.421	+13,9%	0,5	0,3	0,2
Danimarca	36.452.341	37.673.922	+3,4%	1,4	0,8	0,6
Grecia	72.645.828	57.928.190	-20,3%	2,1	1,4	1,3
Portogallo	23.682.487	23.827.266	+0,6%	0,9	0,9	0,9
Spagna	101.289.145	107.254.456	+5,9%	3,9	4,5	5,3
Belgio	53.113.530	60.002.240	+13,0%	2,2	2,8	2,6
Lussemburgo	4.896.958	5.374.259	+9,7%	0,2	0,1	0,1
Svezia	19.506.827	21.340.388	+9,4%	0,8	1,3	1,0
Finlandia	11.807.880	16.611.447	+40,7%	0,6	0,5	0,4
Austria	68.760.455	66.767.538	-2,9%	2,4	2,2	2,3
Malta	5.202.125	5.096.802	-2,0%	0,2	0,1	0,4
Estonia	1.663.567	3.504.528	+110,7%	0,1	0,1	0,1
Lettonia	1.915.254	3.174.656	+65,8%	0,1	0,1	0,1
Lituania	5.577.073	5.782.505	+3,7%	0,2	0,3	0,2
Polonia	88.033.237	92.693.727	+5,3%	3,4	2,6	2,5
Repubblica Ceca	27.982.950	32.266.789	+15,3%	1,2	1,1	1,1
Slovacchia	16.635.142	14.826.138	-10,9%	0,5	0,5	0,6
Ungheria	18.625.400	16.988.794	-8,8%	0,6	0,8	0,9
Romania	30.708.689	31.731.589	+3,3%	1,1	1,4	1,6
Bulgaria	9.146.081	11.160.389	+22,0%	0,4	0,5	0,4
Slovenia	18.357.000	19.203.415	+4,6%	0,7	0,8	1,1
Cipro	7.299.851	10.279.953	+40,8%	0,4	0,2	0,2
Provviste di bordo UE	15.323	29.919	+95,3%	0,0	0,0	0,2
TOTALE Unione Europea	1.531.010.813	1.612.231.511	+5,3%	58,4	55,7	56,0
Altri Paesi d'Europa	297.185.150	345.050.332	+16,1%	12,5	10,8	13,3
Africa Settentrionale	65.136.233	60.015.271	-7,9%	2,2	2,3	2,9
Altri paesi africani	58.485.906	82.274.814	+40,7%	3,0	1,8	1,4
America Settentrionale	142.782.648	145.282.811	+1,8%	5,3	7,8	6,8
America Centrale e del Sud	70.388.561	82.137.135	+16,7%	3,0	4,1	3,8
Medio Oriente	97.003.595	115.498.812	+19,1%	4,2	4,8	4,9
Asia Centrale	45.513.955	48.719.659	+7,0%	1,8	2,0	1,6
Asia Orientale	194.385.345	218.578.970	+12,4%	7,9	9,2	7,6
Oceania e altri territori	34.274.466	52.316.219	+52,6%	1,9	1,4	1,7
TOTALE GENERALE	2.536.166.672	2.762.105.534	+8,9%	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - banca dati Coeweb; 2010: dati definitivi; 2011: dati rettificati
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Per l'anno 2011 il settore turistico provinciale ha fatto registrare un incremento negli arrivi (+4,7%) e una sostanziale stabilità delle presenze (+0,1%). anche se devono essere attentamente considerati i risultati delle varie aree territoriali. La performance turistica provinciale risulta migliore di quella regionale e nazionale. In Emilia Romagna le presenze crescono dell'1% rispetto al 2010, ma la presenza media (espressa in durata media del soggiorno in giorni) è maggiore in provincia di Forlì-Cesena.

Con riferimento al territorio provinciale, le località termali e la montagna sono in flessione sia negli arrivi sia nelle presenze. I parchi montani registrano un incremento di arrivi e presenze (rispettivamente +9,8% e +7,8%). Le località marittime, invece, pressoché stabili nelle presenze

(-0,2%), registrano un incremento negli arrivi (+4,5%) e una presenza media di 7 giorni (superiore a quella media provinciale e di tutte le altre aggregazioni territoriali). In aumento, infine, gli arrivi nelle città e località di interesse storico e artistico, sebbene i soggiorni siano di durata inferiore (2 giorni).

In aumento gli arrivi dei turisti stranieri (+13,4%, a fronte di una stabilità delle presenze) che si dirigono prevalentemente nelle località marine e in quelle termali ma anche nei centri urbani e artistico-culturali. Crescono anche gli arrivi dei turisti italiani (+2,8%, a fronte anche qui di una sostanziale stabilità delle presenze), con una presenza media pari a 6 giorni (5 per i turisti stranieri).

La consistenza della struttura ricettiva provinciale al 31/12/2011 comprende 543 esercizi alberghieri, 1.848 tra esercizi complementari e alloggi privati in affitto e 68.136 posti letto.

MOVIMENTO DEI TURISTI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA GENNAIO - DICEMBRE

	2010			2011			var. % 2011/2010	
	ARRIVI	PRESENZE	PRESENZA MEDIA (gg)	ARRIVI	PRESENZE	PRESENZA MEDIA (gg)	ARRIVI	PRESENZE
Vocazione del Comune								
- Marittimo	655.630	5.008.559	8	685.214	5.000.525	7	4,5	-0,2
- Termale	119.785	462.009	4	117.304	435.624	4	-2,1	-5,7
- Montano	19.449	57.278	3	16.227	50.311	3	-16,6	-12,2
- Parchi montani	21.145	67.227	3	23.216	72.499	3	9,8	7,8
- Città di interesse storico-artistico	173.044	299.547	2	192.485	339.801	2	11,2	13,4
- Località di interesse storico-artistico e limitrofe a grandi centri di attrazione turistica	14.037	27.723	2	15.770	32.219	2	12,3	16,2
TOTALE	1.003.090	5.922.343	6	1.050.216	5.930.979	6	4,7	0,1
di cui:								
Turisti italiani	827.196	4.873.362	6	850.755	4.881.647	6	2,8	0,2
Turisti stranieri	175.894	1.048.981	6	199.461	1.049.332	5	13,4	0,0
REGIONE EMILIA-ROMAGNA *	9.086.477	41.522.230	5	9.391.765	41.928.813	4	3,4	1,0
ITALIA *	98.813.845	375.542.550	4	93.969.848	359.947.436	4	-4,9	-4,2

(*) Questi valori sono presi dalla banca dati di Unioncamere Emilia Romagna
Legenda aree:

Località marine: Cesenatico, Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone

Località termali: Bagno di Romagna, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole

Località montane: Borghi, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Verghereto

Località in parchi montani: Portico e San Benedetto, Premilcuore, Santa Sofia, Tredozio

Città di interesse storico artistico: Cesena, Forlì

Località di interesse storico artistico: Forlimpopoli, Longiano, Montiano

Località limitrofe a grandi centri di attrazione turistica: Gambettola

Fonte: Amm.ne Prov.le Forlì-Cesena - Ufficio Statistiche sul turismo; Ufficio Studi Unioncamere Emilia-Romagna per dati Regione e Italia
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Al 31 dicembre 2011 il settore dei trasporti terrestri su strada conta, nella provincia di Forlì-Cesena, 1.451 imprese e 4.455 addetti (entrambi gli aggregati sono in diminuzione). Il numero medio di addetti per impresa è di 3,1 e il settore, sempre a livello provinciale, assorbe il 2,8% degli addetti totali e il 3,6% delle imprese. La di-

mensione d'impresa regionale (3,5) risulta di poco superiore a quella provinciale, mentre l'incidenza sul totale degli addetti è la medesima (2,8%); a livello nazionale la dimensione media d'impresa è maggiore (4,1) mentre l'incidenza sul totale delle imprese si attesta al 2,5%.

ESTENSIONE RETE STRADALE IN PROVINCIA E IN REGIONE

AL 31/12/2011

	Forlì - Cesena	Km ogni 1000 abitanti	Emilia - Romagna	Km ogni 1000 abitanti	Km Forlì-Cesena/ Km Emilia-Romagna
Estensione rete stradale(*) (in Km)	5.628	14,13	53.254	11,94	10,6%

(*) Nella rete stradale sono comprese le strade comunali, provinciali e statali, le superstrade e le autostrade.

Fonte: Regione Emilia Romagna, Assessorato trasporti e turismo, OPEN ARS (archivio regionale delle strade).

Fonte: ISTAT, banca dati GeoDemo per la popolazione (valori al 31/12/2011)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

TRASPORTI TERRESTRI DI MERCI E PASSEGGERI

AL 31/12/2011

(Esclusi quelli ferroviari e mediante condotte)

	TRASPORTI TERRESTRI (Gruppo H49.1 e H49.2) (ATECO 2007)		TOTALE ATTIVITA'		Addetti nei trasporti ogni 100 addetti totali	Imprese nei trasporti ogni 100 imprese totali
	imprese	addetti alle imprese	imprese	addetti alle imprese		
Bologna	3.720	12.036	87.890	393.426	3,1	4,2
Ferrara	924	2.178	34.242	101.946	2,1	2,7
Forlì-Cesena	1.451	4.455	40.448	156.866	2,8	3,6
Modena	2.123	6.008	68.296	284.827	2,1	3,1
Parma	957	5.521	43.200	173.373	3,2	2,2
Piacenza	971	5.814	28.903	92.730	6,3	3,4
Ravenna	1.164	3.509	37.674	140.931	2,5	3,1
Reggio Emilia	1.507	5.630	52.131	225.233	2,5	2,9
Rimini	982	2.829	35.949	133.112	2,1	2,7
EMILIA-ROMAGNA	13.799	47.980	428.733	1.702.444	2,8	3,2
ITALIA	130.827	530.761	5.275.515	18.663.917	2,8	2,5

Fonte: Infocamere (Stock View)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Trasporti aerei

Il traffico commerciale all'aeroporto L. Ridolfi di Forlì, nell'anno 2011 ha visto transitare 3.178 velivoli con 343.590 passeggeri, con una generalizzata flessione mediamente pari al 50% per entrambe le variabili in esame. In controtendenza

l'andamento dei voli charter (+12,5%) e dei relativi passeggeri (+3,5%). Il numero medio di passeggeri per velivolo è leggermente aumentato: dai 98 del 2010 ai 108 del 2011.

48

MOVIMENTO COMMERCIALE NELL'AEROPORTO DI FORLÌ^(a) GENNAIO-DICEMBRE (2011)

		2010	2011	var.% 2011/2010
Aeromobili	Linea	6.411	3.070	-52,1
	Charter	96	108	+12,5
	Totale	6.507	3.178	-51,2
Passeggeri (b)	Linea	630.975	334.976	-46,9
	Charter	8.320	8.614	+3,5
	Totale	639.295	343.590	-46,3

Fonte: S.e.a.f. SpA

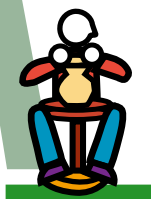
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

(a) Esclusa l'attività didattica

(b) Escluso i passeggeri transitati direttamente

2.229 nel 2006, 1.639 nel 2007, 6.752 nel 2008, 1.504 nel 2009, 607 nel 2010 e 1.545 nel 2011

A rtigianato



In provincia di Forlì-Cesena al 31.12.2011 hanno sede 13.664 imprese artigiane (in flessione dello 0,6% % rispetto al 2010). Il loro peso sul totale delle imprese attive incide in misura diversa nelle province dell'Emilia-Romagna: Forlì-Cesena, con il 33,8%, occupa il secondo posto nella graduatoria regionale, preceduta da Reggio Emilia (40,4%). Il dato è superiore a quello nazionale (27,5%) e in linea con quello regionale (33,2%).

La distribuzione delle imprese artigiane tra le diverse attività economiche nella provincia di Forlì-Cesena (impre-

se artigiane nei singoli settori diviso imprese artigiane complessive) vede l'attività artigiana concentrata principalmente sui seguenti settori: costruzioni (Sez. F 40,5% del totale), manifatturiero (Sez. C 22,5% del totale), servizi (Sez. S 18,1% del totale) e trasporti (Sez. H 9,7% del totale). Invece, i settori ad elevata intensità di artigianato (imprese artigiane/ totale imprese attive per settore) sono: le costruzioni, i trasporti e il manifatturiero con valori superiori alla media provinciale (33,8%).

IMPRESE ARTIGIANE E TOTALE IMPRESE

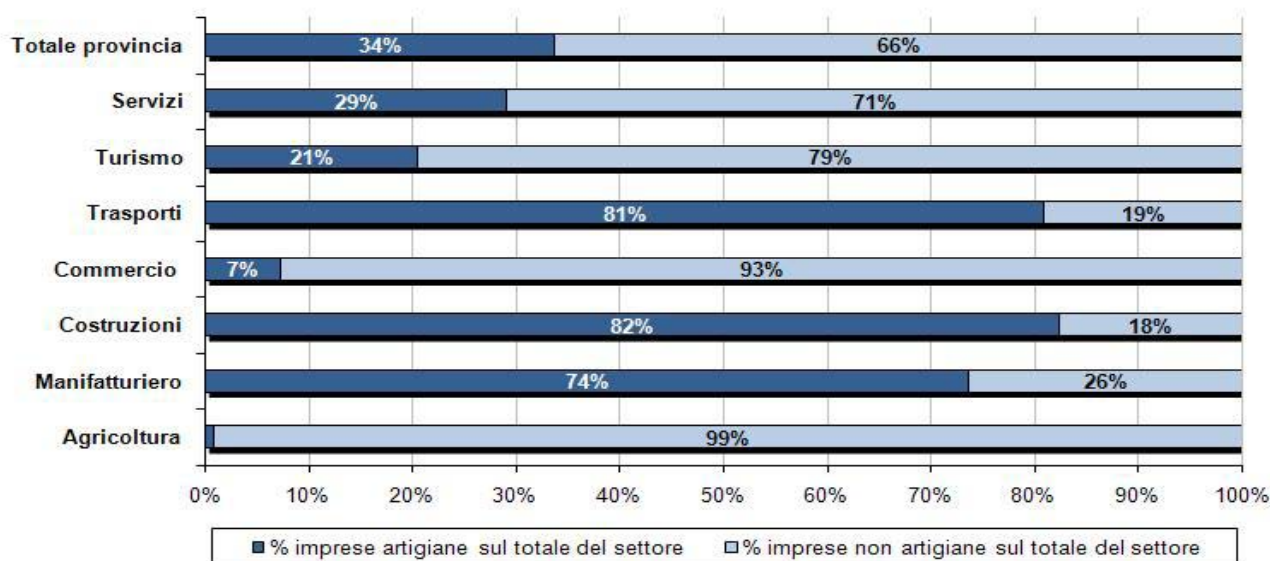
Situazione al 31/12/2011

	TOTALE IMPRESE ARTIGIANE	TOTALE IMPRESE ATTIVE	PESO IMPRESE ARTIGIANE SUL TOTALE
Bologna	28.865	87.890	32,8%
Ferrara	9.756	34.242	28,5%
Forlì-Cesena	13.664	40.448	33,8%
Modena	22.859	68.296	33,5%
Parma	14.427	43.200	33,4%
Piacenza	9.257	28.903	32,0%
Ravenna	11.780	37.674	31,3%
Reggio-Emilia	21.038	52.131	40,4%
Rimini	10.712	35.949	29,8%
EMILIA-ROMAGNA	142.358	428.733	33,2%
ITALIA	1.449.566	5.275.515	27,5%

Fonte: Infocamere StockView

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Incidenza delle imprese artigiane per settore di attività economica (31/12/2011)





La cooperazione in provincia di Forlì-Cesena è un settore trasversale di notevole importanza da un punto di vista economico e sociale. Secondo i bilanci delle cooperative iscritte alle Organizzazioni di rappresentanza nel 2010, ultimo dato disponibile, le 584 imprese associate comprendevano 173.262 soci, con 27.061 occupati ed un valore complessivo della produzione di quasi 6 milioni di euro (in tali conteggi sono comprese anche le iscrizioni multiple, vale a dire di quelle cooperative affiliate a più di una associazione

di categoria).

A fine 2011, secondo le risultanze del Registro Imprese le cooperative attive in provincia sono 531, prevalentemente concentrate nel settore delle costruzioni, nell'agricoltura, nelle attività artistiche, ricreative e sociali. La loro numerosità è in flessione (-1,8% il dato provinciale), così come a livello nazionale (-1,6%).

In provincia questa forma di impresa rappresenta l'1,3% del totale delle imprese attive, superiore al dato regionale (1,2%), ma inferiore a quello nazionale (1,5%).

IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

(dati al 31/12/2011)

	numero cooperative attive al 31/12/2010	numero cooperative attive al 31/12/2011	Var.%	totale imprese attive al 31/12/2011	incidenza cooperative sul totale imprese
Forlì-Cesena	541	531	-1,8	40.448	1,3
Emilia-Romagna	5338	5.336	0,0	428.733	1,2
Italia	81275	79.949	-1,6	5.275.515	1,5

N.B.: - Nelle statistiche desunte dal Registro delle Imprese sono escluse quelle "inattive"

Fonte: Infocamere Stockview

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

CENTRALI COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA BILANCIO SOCIALE ANNI 2009 e 2010

	2009	2010	var.%
Soci	173.262	176.042	+1,6
Imprese associate	584	590	+1,0
Occupati	27.061	27.279	+0,8
Valore produzione (milioni di euro)	5.942	5.995	+0,9

Fonti: AGCI - CCI - LNCM - sede di Forlì

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA'

Forlì-Cesena - consistenza al 31/12/2011

Settori Ateco 2007	IMPRESE ATTIVE	Indice di composizione imprese
A Agricoltura, silvicoltura pesca	49	9,2%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	0,0%
C Attività manifatturiere	34	6,4%
D Fornitura di energia elettrica, gas e vapore	1	0,2%
E Fornitura di acqua; reti fognarie	3	0,6%
F Costruzioni	56	10,5%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	35	6,6%
H Trasporto e magazzinaggio	28	5,3%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	14	2,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	24	4,5%
K Attività finanziarie e assicurative	14	2,6%
L Attività immobiliari	15	2,8%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	52	9,8%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	34	6,4%
O Amministrazione pubblica e difesa	-	0,0%
P Istruzione	20	3,8%
Q Sanità e assistenza sociale	63	11,9%
R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	79	14,9%
S Altre attività di servizi	10	1,9%
T Attività di famiglie e convivenze	-	0,0%
X Imprese non classificate	-	0,0%
TOTALE	531	100,0%

Fonte: Stock View (Infocamere)

Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena



**Il presente volume è stato predisposto dalla
Camera di Commercio di Forlì-Cesena
Presidente: Alberto Zambianchi
Segretario Generale: Antonio Nannini**

**Le schede dei vari argomenti sono state redatte dall' Ufficio Statistica e
Studi della Camera di Commercio di Forlì-Cesena**

**La pubblicazione è scaricabile dal sito:
www.fc.camcom.it - Informazione economico-statistica - Prodotti**

**Video-impaginazione Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico - CISE
Stampa Grafiche MDM srl - Forlì**

Settembre 2012

